



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"
Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni



Via della Resistenza, 40 - 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it

ESAME DI STATO – A.S. 2016/2017

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5 sez. DI

Istituto Tecnico Tecnologico

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione Informatica

IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.: 2
PRESENTAZIONE DEL CORSO	pag.: 3
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	pag.: 5
CONTINUITA' DIDATTICA	pag.: 6
COMPETENZE DISCIPLINARI	pag.: 7
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	pag.: 8
INSEGNAMENTO CLIL	pag.: 8
PROFILO DELLA CLASSE	pag.: 9
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	pag.: 11
METODOLOGIE	pag.: 14
CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.: 16
ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	pag.: 18
RUBRICHE VALUTATIVE	pag.: 19
RELAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag.: 26
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA TERZA PROVA	pag.: 60
TESTI DEI QUESITI DELLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA	pag.: 61
ALLEGATI	pag.: 79

Approvato in data 18/05/2017

Il Dirigente scolastico

(Prof.ssa Teresa Turi)

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e Lettere Italiane	PROTA ANTONELLA	
Storia	PROTA ANTONELLA	
Lingua straniera (Inglese)	LOPEZ ROBERTA	
Matematica	MUOLO IGNAZIO	
Sistemi e reti	MELIOTA CARMELA	
Lab. Sistemi e reti	AMENDOLARE DANIELE	
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	CAMPANELLA FRANCESCO	
Lab. Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	ZEULI CARLO	
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	DIDONNA MICHELE	
Lab. Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	AMENDOLARE DANIELE	
Informatica	GENTILE FRANCESCO	
Lab. Informatica	AMENDOLARE DANIELE	
Scienze Motorie	TORCHETTI BARTOLO	
Insegnamento Religione Cattolica	RECCHIA GIUSEPPE	
CLIL	ZEULI CARLO	

In neretto sono indicati i docenti membri interni nella commissione d'esame

2. PRESENTAZIONE DEL CORSO

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione “**Informatica**” ha come obiettivo l'acquisizione di competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il diplomato in Informatica:

- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali.
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati “incorporati”.
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Nella tabella seguente si riportano le materie di studio del triennio.

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Prov e (a)	Ore annue (33 settimane)		
	III°	IV°	V°		III°	IV°	V°
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	SO	132	132	132
Storia	2	2	2	0	66	66	66
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	SO	99	99	99
Matematica	3	3	3	SO	99	99	99
Complementi di matematica	1	1	-	-	33	33	-
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)	OP	132	132	132

Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(2)		-	-	99
Tecnologie e di progettazioni sistemi Informatici e di telecomunicazioni	3(1)	3(2)	4(2)	SOP	99	99	132
Informatica	6(3)	6(3)	6(3)	SOP	198	198	198
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	-	SOP	99	99	-
Scienze Motorie	2	2	2	OP	66	66	66
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	---	33	33	33
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(1)		105	105	105

(a) S= Scritta; O= Orale; P= Pratica

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

a.s. 2014/2015 Alunni iscritti alla terza classe n. 21

Provenienti dalla seconda classe n. 20

Ripetenti della terza classe NESSUNO

Da altre articolazioni o scuole n. 1

a.s 2015-2016 Alunni iscritti alla quarta classe n. 22

Provenienti dalla terza classe n. 19

Ripetenti della quarta classe NESSUNO

Dalla medesima articolazione ma da altra sezione n.3

a.s.2016-2017 Alunni iscritti alla quinta classe n. 22

Provenienti dalla quarta classe n. 22

Ripetenti della quinta classe NESSUNO

Da altre articolazioni NESSUNO

SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL TERZO ANNO

Numero alunni	Ritirati o trasferiti	Ammessi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla classe quarta	Ammessi a settembre
20	1	18	1	1	

SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL QUARTO ANNO

Numero alunni	Ritirati o trasferiti	Ammessi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla classe quinta	Ammessi a settembre
22		21	1		1

4. CONTINUITA' DIDATTICA

Discipline	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e Lettere Italiane	PROTA ANTONELLA	PROTA ANTONELLA	PROTA ANTONELLA
Storia	PROTA ANTONELLA	PROTA ANTONELLA	PROTA ANTONELLA
Lingua straniera (Inglese)	VALENTE SERENA	ELBA GIOVANNI	LOPEZ ROBERTA
Matematica	MUOLO IGNAZIO	MUOLO IGNAZIO	MUOLO IGNAZIO
Complementi di matematica	LIUZZI FILOMENA	MUOLO IGNAZIO	_____
Sistemi e reti	MELIOTA CARMELA	MELIOTA CARMELA	MELIOTA CARMELA
Lab. Sistemi e reti	AMENDOLARE DANIELE	AMENDOLARE DANIELE	AMENDOLARE DANIELE
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	_____	_____	CAMPANELLA FRANCESCO
Lab. Gestione progetto, organizzazione d'impresa	_____	_____	ZEULI CARLO
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	MELIOTA CARMELA	MELIOTA CARMELA	DIDONNA MICHELE
Lab. Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	FRISULLO SALVATORE	RIZZO FRANCESCO	AMENDOLARE DANIELE
Informatica	GENTILE FRANCESCO	GENTILE FRANCESCO	GENTILE FRANCESCO
Lab. Informatica	AMENDOLARE D.	AMENDOLARE D.	AMENDOLARE D.
Telecomunicazioni	DE SCISCILO GRAZIANO	DE SCISCILO GRAZIANO	_____
Lab. Telecomunicazioni	SPINELLI VITO	SPINELLI VITO	_____
Scienze Motorie	L'ABBATE FELICIA	L'ABBATE FELICIA	TORCHETTI BARTOLO
Insegnamento Religione Cattolica	RECCHIA GIUSEPPE	RECCHIA GIUSEPPE	RECCHIA GIUSEPPE

5. Competenze disciplinari

TI 1	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	ITALIANO [R]
TI 2	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	INGLESE [R] ITALIANO[C]
TI 3	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	INGLESE [R]
TI 4	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	STORIA [R]
TI 5	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	MATEMATICA [R]
TI 6	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	INFORMATICA [R] MATEMATICA[C]
TI 7	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.	MATEMATICA[C]
TI 8	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	STORIA [R] MATEMATICA[C]
	Gestire processi produttivi correlati a produzioni aziendali.	T.I.P.S.I.T. [R]
TI 10	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.	SISTEMI [R] INFORMATICA[C] T.I.P.S.I.T. [C]
TI 11	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.	SISTEMI [R]
TI 12	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.	SISTEMI [R] T.I.P.S.I.T. [C]
TI 13	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.	T.I.P.S.I.T. [R] INFORMATICA[C]
TI 14	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.	GESTIONE PROGETTO [R]
TI 15	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.	GESTIONE PROGETTO [R] T.I.P.S.I.T.[C] INFORMATICA[C] SISTEMI[C]
TI 16	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.	GESTIONE PROGETTO [R]
TI 17	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	SISTEMI [R] GESTIONE PROGETTO[C]
TI 18	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	INGLESE [R] GESTIONE PROGET. [C]
TI 19	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	SISTEMI [R] MATEMATICA[C] GESTIONE PROGET. [C]
TI 20	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	GESTIONE PROGET. [R] ITALIANO[C] INGLESE [C] INFORMATICA [C] T.I.P.S.I.T.[C]

TI 21	Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 22	Essere in grado di utilizzare le abilità espressive e mimiche maturate per comunicare stati d'animo ed emozioni.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 23	Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi personali.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 24	Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso	SCIENZE MOTORIE [R]

6. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

In base a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e il Documento Tecnico del D.M. 139 del 22 agosto 2007 secondo cui tutti gli studenti, al termine dell'obbligo scolastico, devono aver acquisito le Competenze chiave di cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita di domani, e in armonia con quanto previsto dal Piano dell'Offerta formativa, obiettivi trasversali funzionali allo sviluppo delle personalità dello studente, il Consiglio di Classe, ha ritenuto opportuno consolidare ed approfondire le competenze comunque acquisite durante il biennio, sviluppandole e potenziandole per affrontare le sfide del secondo biennio e del quinto anno e successivamente del mondo del lavoro.

Le competenze chiave di cittadinanza previsti dal Documento Tecnico sono:

imparare ad imparare ,progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

7. INSEGNAMENTO CLIL

In attuazione della Nota MIUR n.4969 del 22/07/2014, in cui si suggeriscono modalità di attuazione "finalizzate a permettere una introduzione graduale dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera" e si precisa, altresì, che la misura del 50% del monte ore della DNL da dedicare all'insegnamento con metodologia CLIL resta per il momento "un obiettivo verso cui tendere", il Consiglio di Classe ha individuato **GESTIONE PROGETTO** come disciplina nella quale utilizzare la metodologia CLIL. Il docente **ZEULI CARLO**, con la supervisione della prof.ssa Maria Antonietta Di Noia, ha sviluppato un'unità di apprendimento specifica, utilizzando dispense personali o effettuando ricerche in Internet (si riporta allegato).

Il **24 e il 1° ottobre 2016** si sono tenute due lezioni CLIL, da 2 ore ciascuna, su:

- Meaning and concepts about CLIL Methodology
- "Introduction to Project Management";
- "Bloom's thinking skills"

Tra la **fine di maggio e l'inizio di Giugno 2017** si terranno due lezioni CLIL, da 2 ore ciascuna, sulla documentazione di progetto e specificamente sul Project Charter.

- Guideline
- Templates
- Examples
- Document Management Systems
- Video about an actual Project marketing
- Giving topic keywords

Totale lezioni CLIL programmate: 4 lezioni per complessive 8 ore.

Metodologie applicate:

- Slides presentation
- Webquest
- Cooperative learning
- Project sample

8. PROFILO DELLA CLASSE

La scolaresca si compone di 22 alunni, di cui solo tre non appartenenti al nucleo originario, come descritto nelle pagine precedenti.

Dal punto di vista del comportamento, si tratta di una scolaresca vivace ma corretta che solo raramente ha mostrato qualche atteggiamento di ribellione o polemica ma che sostanzialmente si può dire maturata nel corso degli anni. Fa piacere, inoltre, constatare che fra gli alunni vi sia sempre stato un buon livello di affiatamento e collaborazione, accresciutosi com'è ovvio negli anni. Ciò ha consentito agli studenti più bravi di prestare attenzione ai bisogni di quelli più fragili, come dovrebbe avvenire in ogni buona classe che si rispetti.

Certo non sono mancati momenti di confronto dialettico tra alcuni di loro così come tra loro e noi docenti ma, grazie alla buona educazione e alla ragionevolezza, il tutto si è stemperato in breve tempo. Gli alunni hanno sempre frequentato regolarmente le lezioni e non hanno mai ostacolato la normale pratica didattica con atteggiamenti puerili e irrispettosi.

Forse, ed è il caso di sottolinearlo, l'unico piccolo tallone di Achille dei nostri studenti è stato rappresentato da una certa competitività con se stessi e con gli altri circa i voti, competitività che per taluni si è tradotta in ansia da prestazione e anche in questo caso ognuno di noi docenti ha cercato di instaurare un dialogo educativo efficace al fine di stemperare gli eccessi.

Dal punto di vista del profitto, come credo si possa evincere dal tabellone dei voti, si tratta di una classe di profilo medio-alto, visto che nel corso dei tre anni la maggior parte dei ragazzi ha registrato buone valutazioni in quasi tutte le materie. Ognuno di loro ha avuto un percorso di vita e di studi abbastanza lineare, fatta eccezione per pochissimi alunni che non si sono applicati in maniera costante. Ogni alunno di questa scolaresca ha, com'è naturale che sia, una storia a sé: c'è chi si è trovato a frequentare l'ITT "Dell'Erba" per esclusiva volontà dei genitori, chi l'ha scelto scientemente, chi lo ha scelto per esclusione rispetto ad altri indirizzi di scuola e alla fine subito del tutto. E tra questi va annoverato proprio quell'esiguo numero di discenti che ha avuto un percorso scolastico non sempre facile, ma solo per incostanza nell'impegno e nello studio e non per carenze cognitive.

C'è chi, poi, alla fine è stato premiato non solo per i brillanti risultati conseguiti ma anche e soprattutto per costanza e serietà nello studio in aula e a casa. Nel mezzo fra questi due estremi si colloca quella larga fascia di ragazzi che, pur non raggiungendo l'eccellenza, ha comunque dimostrato soddisfacenti capacità e livelli di impegno.

Allo scopo, ora, di entrare maggiormente nel vivo dell'andamento didattico della scolaresca disciplina per disciplina, cercherò di tracciare un consuntivo essenziale ma efficace al fine di aiutare Presidente e Commissione esterna ad orientarsi meglio all'interno della realtà della classe 5[^]DI.

Come ho già precisato nella parte iniziale, io sono stata docente di **Italiano** nel corso dei cinque anni (di **Storia**, invece, a partire dal secondo anno) e insieme ai docenti di **Matematica** e **Religione**, anche loro presenti lungo lo stesso arco di tempo, posso dire di aver maturato una discreta conoscenza della maggior parte degli alunni.

Sempre insieme agli stessi colleghi, ricordo di aver sin da subito simpatizzato con la scolaresca e di aver espresso un parere positivo a partire dalla riunione del primo consiglio di classe. La classe, durante il primo anno, era molto più numerosa ed anche più vivace, eppure sia io che il prof. Muolo che il prof. Recchia ci trovammo concordi sul buon livello della maggior parte degli allievi. Certo, taluni si sono persi per strada perché un po' fragili alla base e poco volenterosi

(alcuni respinti, altri trasferitisi presso altri indirizzi di studio), ma la parte più numerosa di loro ha sempre dimostrato di possedere le qualità giuste per andare avanti con un discreto successo. A parte i consueti interventi di scolarizzazione e selezione che si effettuano proprio nel primo biennio, non vi sono state mai occasioni di interventi disciplinari poderosi, perché sempre elevato è stato il livello di buona educazione dei ragazzi, per i quali, nei casi in cui si è reso necessario, è stato spesso sufficiente solo un rimprovero un po' più fermo o una valutazione negativa.

L'insegnamento dell'**Italiano** e della **Storia** in istituto tecnico non è mai stato grandemente favorito, ma almeno in questo caso posso dire di aver trovato delle competenze di base rassicuranti e ciò ha permesso di lavorare più facilmente e serenamente.

Nel campo dell'Italiano li ho fatti esercitare soprattutto nel saggio breve e nel tema di ordine generale, solo poche volte ho somministrato qualche analisi del testo ma senza grande successo.

Gli alunni hanno mostrato di gradire, come generalmente accade, il programma di **Italiano** e **Storia** del quinto anno e ciò ha permesso di lavorare con impegno adeguato.

Per quanto concerne la **Matematica**, ha sicuramente giovato loro la continuità didattica e il clima di affiatamento con il docente, al punto che molti alunni hanno rivelato nel corso degli anni competenze più che buone ed un livello di interesse nei confronti della disciplina elevato, qualità che ci auguriamo possano sfruttare non solo in sede di esame, ma anche in tutti i contesti formativi e lavorativi futuri.

Con l'insegnamento dell'**Inglese** la situazione è stata più complessa, poiché la scolaresca ha cambiato docente ogni anno, compreso quello in corso. Nonostante la discontinuità didattica che, solitamente, si traduce in una serie di negatività a livello di metodo di studio, conoscenze e competenze, la classe ha conseguito risultati globalmente soddisfacenti e ciò sia grazie al buon rapporto instaurato con l'ultima docente, sia grazie a fattori di predisposizione attitudinale verso la disciplina. Anche in questo, caso, quindi, si rileva un discreto numero di alunni capaci e competenti.

La continuità educativo-didattica ha riguardato anche l'insegnamento di **Religione**, il cui docente ha sempre sostenuto di aver raramente incontrato ragazzi di così buona qualità umana come i nostri alunni della 5^a DI e, infatti, è il caso di sottolinearlo, nessuno di loro si è mai distinto per comportamenti scorretti, malignità o maleducazione.

Nel campo dell'**Informatica**, dopo un biennio un po' difficoltoso, è subentrato al triennio il prof. Gentile, affiancato nella parte pratica da un altro docente storico della classe, presente nella scolaresca a partire dal II anno, il prof. Amendolare. Come entrambi hanno avuto modo di sottolineare in svariate occasioni, tranne qualcuno, la maggior parte degli alunni ha lavorato seriamente, con passione e approfondimenti personali. Per soli due studenti, i risultati sono stati sufficienti.

Sistemi e reti e **Tpsit** hanno fortunatamente avuto la stessa docente, la prof.ssa Meliota, sin dal terzo anno e solo per quest'anno **Tpsit** è passata sotto la docenza del prof. Didonna, da subito benvenuto da tutta la scolaresca. Gli insegnanti di laboratorio che si sono avvicinati su entrambe le discipline sono il prof. Frisullo, il prof. Rizzo e il prof. Amendolare.

Anche in **Sistemi e reti** non va segnalata nessuna criticità di rilievo, visto che l'andamento didattico-disciplinare della scolaresca è proceduto senza strappi, fatta eccezione per qualche fragilità residua da parte di quei pochi alunni già segnalati. E' opportuno, inoltre, sottolineare che in **Tpsit** i ragazzi hanno potuto proprio quest'anno consolidare la loro propensione alla programmazione, costruendo specifici progetti inerenti al percorso disciplinare, che li hanno aiutati anche a rafforzare le competenze nel cooperative learning e nel problem solving.

Gestione Progetto è, invece, una disciplina prevista solo per il quinto anno. Secondo l'opinione del prof. Campanella, docente della materia, e del prof. Zeuli, docente di Laboratorio,

l'insegnamento non ha comportato problemi di rilievo per la maggioranza degli studenti. In **Gestione Progetto** si è svolta anche la parte del programma con metodologia CLIL, affidata al prof. Zeuli.

In **Scienze Motorie**, l'unico cambio di insegnante significativo si è verificato quest'anno, quando la prof.ssa L'Abbate è stata sostituita dal prof. Bartolo Torchetti che ha subito simpatizzato con la scolaresca, ricavando un buon profitto da quasi tutti gli alunni.

Per quanto riguarda, poi, le specificità operative del curriculum del quinto anno, è doveroso segnalare che gli alunni hanno svolto le simulazioni di tutte e tre le prove scritte previste per l'esame di Stato. In allegato, però, si riportano solo i testi delle terze prove.

9. Attività di Orientamento

AZIONI REALIZZATE

1. Progettazione e realizzazione di percorsi formativi attivi, caratterizzati da esperienze dirette al di fuori dell'ambiente scolastico e con la collaborazione di partner esterni, finalizzati all'orientamento universitario e all'inserimento nel Mondo del Lavoro e alla valorizzazione delle eccellenze:

- Progetto "Tekhnologia"

- **Stage laboratoriali universitari** (alumni classi quinte appartenenti alle tre articolazioni) della durata di 40 ore/studente (**BEN OTHMAN, BOCCARDI, TARTARELLI**) realizzati presso:
 - Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
 - Istituti IPCF e NANOTEC del CNR di Bari.

2. **Iniziative di contatto** per la **sensibilizzazione e l'informazione** finalizzate alla scelta dei percorsi di accesso agli studi universitari ed al mondo del lavoro.

- Partecipazione ad incontri di orientamento organizzati dall'Università degli Studi di Bari e dal Politecnico di Bari.

- Sabato 1 ottobre 2016, nell'atrio del Palazzo Ateneo a Bari, **incontro di orientamento "Open Day"** sull'offerta formativa dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (affluenza libera nelle ore pomeridiane). SI
- Martedì 7 febbraio 2017, presso il Dipartimento di Informatica e il Dipartimento Interateneo di Fisica, (Campus universitario Ernesto Quagliariello) partecipazione delle classi quinte alla "**Settimana dell'Orientamento**" dell'Università degli Studi di Bari. SI

- Partecipazione ai seminari di “**Orientamento Consapevole**” organizzati dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, a beneficio di studenti richiedenti delle classi quinte (Dipartimenti della Scuola di Giurisprudenza, Lettere, Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti, Scienze economiche e metodi matematici, Informatica, Biotecnologie, Biologia, Fisica). ALCUNI
- Partecipazione alla **giornata di orientamento organizzata dal Politecnico di Bari**, classi V articolazione informatica, lunedì 20 febbraio 2017.

- Partecipazione a manifestazioni finalizzate alla presentazione delle offerte formative di Atenei nazionali organizzate da società private operanti nel settore della formazione

- Mercoledì 30 novembre 2016, visita al “**Salone dello Studente**” delle classi quinte di tutti gli indirizzi. La manifestazione, organizzata dalla Class Editore, intende favorire l’orientamento universitario e l’inserimento al Mondo del Lavoro. SI

3. Organizzazione in sede di incontri di orientamento e moduli di formazione a beneficio degli alunni delle classi V finalizzati alla presentazione delle problematiche e delle competenze professionali necessarie per accedere e costruire con successo un proprio percorso professionale nel Mondo del lavoro.

- Organizzazione di moduli formativi dedicati ai temi della **Psicologia del lavoro**: progetto “Quel che si vuole dal Lavoro”, 30 ore, classi V, esperto dott.ssa Palma Pesare, Psicologa del Lavoro.

4. Incontri con esperti, imprenditori e professionisti del settore dedicati alle problematiche legate alla nascita di iniziative imprenditoriali innovative

- Seminario tenuto dal prof. Giuseppe Visaggio (Università di Bari) sui temi dell’imprenditorialità e dell’innovazione come creazione di valore nel corso de “LA GIORNATA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA – Scienza e Tecnologia nella Prospettiva del Lavoro nel Futuro”, 1 aprile 2017. SI

5. Incontri di orientamento, destinati agli studenti delle quinte classi, gestiti da soggetti pubblici e/o privati, finalizzati alla presentazione ed al reclutamento dei partecipanti a percorsi di studi sviluppati secondo alti profili tecnico professionali e organicamente inseriti in specifici contesti produttivi

6. Incontri di orientamento in sede, gestiti con personale istituzionale, dedicati alla presentazione delle modalità di accesso, dei percorsi formativi, delle modalità d’impiego e di carriera nelle FF.AA. e nelle Forze dell’Ordine.

- Azione di orientamento alla carriera militare realizzata dall'associazione "**Professione militare**", svoltasi durante l'assemblea d'istituto del 31/01/2017 secondo la pratica dell'autogestione da parte del comitato studentesco sotto il coordinamento dal referente FSU4.

7. Organizzazione di incontri con personale delle Istituzioni dell'Unione Europea sui temi dell'organizzazione dell'UE, i suoi metodi di lavoro e lo sviluppo delle politiche comunitarie, al fine di permettere agli studenti di venire a conoscenza dei programmi educativi, culturali, sociali e ricerca messi a loro disposizione dalle risorse comunitarie

- Illustrazione alle classi V del Progetto EU "**Back to School**" da parte del dott. Pietro Falagario, martedì 21 febbraio 2017. L'iniziativa comunitaria prevede la testimonianza di un connazionale attivo presso il Consiglio dell'Unione Europea e si propone di far conoscere agli studenti i metodi di lavoro dell'UE e di scoprire i programmi educativi, culturali, sociali e di ricerca a loro disposizione. SI

8. Incontri informativi ed organizzativi con i responsabili del Centro Impiego.

Incontro con il CPI di Noci realizzato, a beneficio delle classi V, il 11/03/2017 nell'ambito del progetto "Quel che si vuole dal Lavoro". Intervento del dott. Recchi, direttore del CPI di Noci. SI

9. Realizzazione di singole iniziative in collaborazione con il territorio.

- Collaborazioni didattiche in collaborazione con soggetti istituzionali presenti sul territorio

- In accordo e con la collaborazione del Dipartimento di Informativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, realizzazione del nuovo sito web a servizio del Museo del Dipartimento. L'iniziativa, coordinata dal prof. Giannini, ha permesso agli studenti coinvolti nel progetto PTOF "Tekhnologhìa" 2017 di concludere il percorso didattico intrapreso in quell'occasione portando a termine la realizzazione del sito museale.

10. Visite ad aziende ed Enti di formazione e di ricerca presenti sul territorio.

- Visite guidate presso i dipartimenti dell'Università degli Studi, del Politecnico e del CNR di Bari.

- Visita guidata del **Politecnico di Bari** in occasione dell'Open Day organizzato dall'Ateneo barese lunedì 20 febbraio 2017.

11. Rinnovo dei rapporti di collaborazione didattica regolamentati da apposita convenzione formativa con soggetti del territorio attivi nel campo della formazione

Accanto ai legami di rete instaurati dalla scuola nell'ambito didattico, l'**I.T.T. Dell'Erba di Castellana Grotte** ha inteso consolidare i rapporti con il mondo della Ricerca favorendo e sottoscrivendo specifici rapporti di collaborazione didattica con Dipartimenti dell'Università di Bari. Nell'ambito degli stage previsti dal progetto Tekhnologhìa sono state siglate convenzioni o confermati accordi per la realizzazione di stage universitari di stage curricolari con i Dipartimenti:

- **Di.S.S.P.A (Dip. Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, UniBa).**
- **Chimica (UniBa).**
- **NANOTEC e IPCF (CNR - Bari)**
- **Scienza del Farmaco - Farmacia (UniBa)**
- **Informatica (Uniba)**

Restano, inoltre, attive le convenzione quadro nel campo delle formazione con:

- **AQP Water Academy**, siglata mercoledì 4 febbraio 2015, in base alla quale l'Acquedotto Pugliese s'impegna ad offrire agli alunni dell'istituto tecnico momenti formativi di alternanza scuola-lavoro con laboratori di orientamento lavorativo e tirocini formativi da tenersi in AQP;
- **Politecnico di Bari**, per la realizzazione di attività coordinate nell'ambito della formazione e della sperimentazione didattica e laboratoriale.

10. Metodologie

Per quanto riguarda **la linea metodologica** il Consiglio di Classe ha ritenuto valido:

- a) definire competenze **facilmente verificabili, quantificabili e controllabili**;
- b) rispettare la **gradualità**, la successione dei contenuti e stabilire sequenze di apprendimento (dal semplice al complesso) rispettando i tempi di adattamento mentale
- c) **stimolare** l'interesse degli alunni
- d) servirsi dei mezzi e degli strumenti adatti per raggiungere gli obiettivi scelti
- e) effettuare **verifiche continue** sul grado di competenza raggiunto prima di procedere ad un livello superiore
- f) rafforzare i concetti acquisiti con **l'esercizio e la generalizzazione**
- g) utilizzare **lezioni frontali, lezioni dialogiche e simulazioni**
- h) utilizzare i **mezzi audiovisivi**
- i) promuovere il lavoro di gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto in uno **spirito di ricerca**
- j) collegare costantemente l'insegnamento scolastico con le **situazioni reali** di vita (ambiente).

In particolare il C.d.C. è partito sempre dall' **esperienza personale** per arrivare ad un lavoro di **introspezione** e di **osservazione sistematica** della realtà. I nuclei più significativi delle tematiche affrontate sono stati rielaborati criticamente attraverso il dialogo, durante le lezioni al fine di far maturare gli allievi. Ha cercato di favorire il processo di astrazione e sistematizzazione attraverso procedimenti didattici ipotetico- deduttivi ed induttivi.

Nel rapporto con gli alunni il C. di Cl. ha ritenuto importantissimo:

- a. favorire la comunicazione delle loro esperienze;
- b. ampliare i loro interessi;
- c. trasmettere calma e fiducia creando occasioni di stima e realizzando un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola per formare un costume di reciproca comprensione e rispetto;
- d. saper ascoltare i messaggi e capire i bisogni degli adolescenti;
- e. sostenere ed incoraggiare gli sforzi con il successo e la gratificazione;
- f. creare un clima di adattamento e di accettazione evitando i processi di abbassamento del livello di autostima;
- g. sollecitare il confronto con se stessi nel tempo, nei risultati, nei progressi.

Tenendo conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei bisogni, della motivazione ed interessi degli alunni è stata messa in atto una strategia di tipo euristico al fine di rendere consapevoli ed attivi gli studenti nei processi di apprendimento:

- Stimolare la creatività intellettuale mediante il metodo del "problem solving".
- Stimolare l'impegno individuale, inteso come abito di ricerca, e la disponibilità al confronto.
- Utilizzare tecniche di simulazione per stimolare il trasferimento di competenze, lo sviluppo di capacità relazionali e l'abitudine al lavoro di gruppo.
- Promuovere l'interdisciplinarietà per dare un senso all'unitarietà del sapere.
- Favorire il processo di astrazione e di sistematizzazione attraverso l'uso di procedimenti ipotetico- deduttivi e induttivi.
- Fare uso, oltre alla tradizionale lezione frontale, di tecniche e strategie diversificate (vedi mezzi e strumenti) per una motivazione sempre crescente dell'allunno.
- Utilizzare la spiegazione in modo contenuto per favorire il lavoro autonomo dell'allievo.
- Addestrare gli studenti alle tecniche dello studio: lettura e annotazione dei testi scritti; appunti sulle lezioni orali; modi di registrazione mentale dei concetti e dei nessi logici.

- **Strumenti**

Libri di testo, di lettura e consultazione – uso di dizionari – esperienze ed osservazioni in laboratorio di indirizzo – sussidi audiovisivi – siti Internet – corsi di recupero e di approfondimento – partecipazione volontaria a: conferenze, seminari e corsi d'approfondimento organizzati dalla scuola o da enti esterni – progetti di classe e di fascia-classi - visite guidate a musei, luoghi significativi – studio dell'ambiente – attività sportiva – attività di orientamento.

- **Verifiche**

Saggi brevi di argomento letterario e di attualità - temi di carattere storico - analisi del testo letterario (di prosa e di poesia), con contestualizzazione - questionari - esercizi - problemi - esercitazioni pratiche - test motori - esposizione orale dei contenuti appresi, attraverso colloqui individuali o colloqui che hanno visto coinvolta l'intera classe - relazioni sulle attività di laboratorio.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto di profitto è espressione di sintesi valutativa e si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. La valutazione intermedia e finale risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, conducono alla sua formulazione.

La valutazione si esprime con riferimento agli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità, competenze. La sintesi valutativa non si limita alla media delle valutazioni delle singole prove di verifica, ma è riferita al livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

La tipologia delle prove di verifica per ogni materia è la più ampia per fornire un quadro il più possibile completo del livello raggiunto dai singoli alunni. Comprende prove scritte con domande aperte o diversamente strutturate; esercizi; problemi; simulazione di casi; relazioni e ricerche autonome; colloqui orali sia nella forma breve che di colloquio argomentato (di durata comunque contenuta, di massima, in non oltre venti minuti). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento le verifiche si svolgono secondo quanto indicato nel Piano didattico personalizzato e, di norma, vengono programmate, con l'indicazione precisa di argomenti o gruppi di argomenti e possono prevedere l'impiego di sintetiche mappe concettuali.

La valutazione è tempestiva (con tempi solleciti di restituzione delle prove scritte) e trasparente (i voti sono comunicati agli alunni) per consentire agli alunni di comprendere gli errori commessi e il percorso didattico richiesto per il conseguimento di risultati scolastici sempre migliori.

Griglia di valutazione utilizzata nel corso dell'anno scolastico.

LIVELLI	VOTI in 10'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Totalmente Negativo	1-2/10	- Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative - Assenza di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Estrema povertà degli strumenti comunicativi - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	- Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravissime lacune negli strumenti comunicativi - Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente Insufficiente	4/10	- Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio

		<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravi lacune negli strumenti comunicativi - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste - Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative - Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed in laboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi adeguati - Discreta autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Buono	8/10	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	9/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

12. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Credito Scolastico è stato introdotto con il nuovo Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n. 425, regolamento D.P.R 23/07/1998, n. 323 e Legge n.1/2007, art. 11/2 DPR 323/98 – DM 34/99 – DM 49/00 - DM 42/2007 – DM 80/2007 – DM 99/2009) per valutare la carriera scolastica di ogni studente; è un patrimonio di 25 punti al massimo che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso in base alla valutazione attribuitagli dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e considera:

- Il profitto: media dei voti, compreso il comportamento (anche all'interno della stessa fascia di oscillazione);
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- Eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi e acquisite attraverso percorsi extrascolastici

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente.

Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili indicate e i crediti formativi permettono al consiglio di classe di assegnare il punteggio: il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente avrà raggiunto, nella parte decimale della media dei voti, un risultato uguale/superiore a 5 o perché ottenuto direttamente, oppure sommando alla media effettivamente raggiunta uno o più dei seguenti decimali:

- 0,2 in caso di almeno il 95% di presenza alle lezioni (salvo deroghe per motivi giustificati);
- 0,2 in caso di almeno otto in condotta senza note disciplinari individuali o collettive;
- 0,2 in caso di partecipazione attiva a progetti/eventi organizzati dalla scuola;
- 0,2 in caso di produzione di documentazione di partecipazione ad attività extra-curricolari coerenti con il piano di studi.

CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media voti	3° anno	4° anno	5° anno
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6<M<=7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7<M<=8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8<M<=9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9<M<=10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

12. Rubriche valutative

1. VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA A – Analisi e commento di un testo

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRENSIONE E SINTESI	Tutti i concetti chiave individuati, rispetto delle consegne	3	
	Concetti chiave individuati parzialmente	2	
	Concetti chiave non individuati	1	
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Completa rispetto alle domande, ordinata, coesa nella trattazione	4	
	Completa ma non sequenziale	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Incompleta rispetto alle domande, trattazione disorganica e poco coesa	1	
OSSERVAZIONI PERSONALI	Commento personale, ampio ed originale	2	
	Spunti personali sufficientemente sviluppati	1	
	Assenza di considerazioni personali	0	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	3	
	Riferimenti storico-letterari sufficientemente appropriati	2	
	Assenza o cenni di riferimenti storico-letterari	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B – Saggio breve

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	4	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	3	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	2	
	Analisi errata dei documenti e dei dati	1	
DESTINAZIONE EDITORIALE	Uso appropriato dei registri linguistici, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa della consegna	4	
	Uso non sempre appropriato dei registri linguistici, lunghezza non rispettosa delle consegne	3	
	Poca dimestichezza nell'uso dei registri linguistici, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente con il contenuto	1	
COLLEGAMENTI A CONOSCENZE ED ESPERIENZE PERSONALI	Ottimi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4	
	Significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	3	
	Collegamenti a conoscenze ed esperienze personali appena accennati	2	
	Assenza di collegamenti	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B – Articolo di giornale

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	3	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	2	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	1	
PERTINENZA DEL TITOLO E DESTINAZIONE EDITORIALE	Titolo pertinente, testo conforme al destinatario editoriale	3	
	Titolo non del tutto aderente, testo non del tutto adatto al destinatario scelto	2	
	Titolo non pertinente al testo	1	
SINTETICITÀ E CHIAREZZA ESPOSITIVE	Esposizione chiara e sintetica	3	
	Esposizione chiara ma prolissa	2	
	Esposizione non sempre comprensibile	1	
	Esposizione confusa e dispersiva	0	
STILE	Elaborato originale con riferimenti a situazioni attuali	3	
	Spunti personali non sempre significativi e originali	2	
	Conformismo alla documentazione di supporto	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA C – Tema di argomento storico

TIPOLOGIA D – Tema di argomento generale

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA NELLA TRATTAZIONE	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Esaminati e trattati tutti gli aspetti ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
ARTICOLAZIONE E COERENZA DEI CONTENUTI	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	4	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DELLE OPINIONI ESPRESSE	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	4	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	3	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	2	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

2. VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALLIEVO..... Classe.....

Indicatori	Punti	
<p style="text-align: center;">A</p> <p>Conoscenze (acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)</p>	0	Nulle
	1	Scarse
	2	Limitate, lacunose.
	3	Superficiali.
	4	Adeguate.
	5	Ampie e ben strutturate.
	6	Complete, ben strutturate++
<p style="text-align: center;">B</p> <p>Competenze (utilizzo delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche)</p>	0	Nulle
	1	Scarse. Svolgimento inconsistente. Analisi del problema confusa e procedure risolutive completamente errate.
	2	Modeste. Svolgimento frammentario. Analisi del problema superficiale ed elaborazione della soluzione complessivamente
	3	Mediocri. Svolgimento parziale. Analisi del problema elementare ed essenziale con numerosi errori nelle procedure risolutive.
	4	Sufficienti. Analisi del problema lineare e coerente con qualche errore nelle procedure risolutive
	5	Buone. Analisi del problema equilibrata completa con poche imprecisioni nelle procedure risolutive
	6	Complete, ben strutturate e organiche. Svolgimento originale, approfondito e corretto in ogni sua parte.
<p style="text-align: center;">C</p> <p>Abilità espositive, critiche.</p>	0	Nulle
	1	Elaborazione per nulla circostanziata, esposizione poco chiara e non del tutto corretta.
	2	Elaborazione sufficientemente circostanziata, esposizione chiara e
	3	Elaborazione circostanziata, esposizione corretta e con valutazioni personali valide e approfondite.

3. VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLIEVO..... Classe.....

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO											
				DISCIPLINA N.1			DISCIPLINA N.2			DISCIPLINA N.3			DISCIPLINA N.4		
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Congruenza all'argomento proposto	Completa e approfondita	7													
	Parziale ma corretta	6													
	Superficiale e incompleta	4 - 5													
	Scarsa	2 - 3													
	Fuoritema	0 - 1													
Capacità di analisi e di sintesi	Completa e approfondita	4													
	Parziale ma corretta	3													
	Superficiale e incompleta	2													
	Scarsa	1													
	Fuoritema	0													
Competenza lessicale e/o applicativa - terminologia specifica	Appropriata	4													
	Semplice o generica	3													
	Elementare con lievi errori	2													
	Trascurata con errori	1													
	Scorretta o assente	0													
VALUTAZIONE SINGOLA DOMANDA															
VALUTAZIONE SINGOLA DISCIPLINA															
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA Voto in 15 ^{mi} media delle medie del punteggio singole materie.															

4. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

ALLIEVO..... Classe.....

A) argomento o presentazione di esperienza di ricerca e di progetto, scelti dal candidato				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Competenze organizzative e creative	<ul style="list-style-type: none"> Saper organizzare i contenuti di partenza Cogliere i nessi tra le diverse discipline Apportare contributi personali Essere originali nella individuazione di percorsi pluridisciplinari 	Il candidato: <ul style="list-style-type: none"> Organizza i contenuti in modo approfondito, originale e personale Organizza i contenuti in modo coerente e pertinente Organizza i contenuti in modo semplice ma pertinente Si limita ad accostare i contenuti 	4 3 2 1	
Competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare un linguaggio corretto e una terminologia appropriata Esprimersi con chiarezza lessicale Strutturare in sequenze logiche e coerenti un contenuto relativo ad un argomento specifico Dimostrare coerenza 	Il candidato si esprime: <ul style="list-style-type: none"> Con chiarezza, linguaggio specifico, esposizione fluida, proprietà lessicale, coerenza In modo essenziale, con linguaggio non sempre appropriato In modo impreciso, l'esposizione non è fluida, il lessico è generico, fragile la coerenza 	3 2 1	
Competenze nell'utilizzo di strumenti	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la strumentazione di laboratorio e il suo uso Saper scegliere gli strumenti adeguati allo scopo 	Il candidato mostra di conoscere l'utilizzo degli strumenti: <ul style="list-style-type: none"> In modo efficace In modo corretto In modo adeguato 	3 2 1	
B) argomenti proposti al candidato dalla commissione				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> Conosce concetti, fenomeni, fatti Conosce i contenuti trattati nelle diverse discipline 	Il candidato dimostra conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> Sicuramente pertinenti, solide e sicure Generalmente complete, essenziali e pertinenti Incomplete, nel complesso pertinenti Parziali, lacunose, frammentarie poco coordinate Scarse e non significative 	5 4 3 2 1	
Competenze linguistiche nell'utilizzo dei diversi linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare i diversi linguaggi specifici delle discipline Esprimersi con correttezza e chiarezza Strutturare l'esposizione in sequenze coerenti e coese 	Il candidato si esprime: <ul style="list-style-type: none"> Con chiarezza, linguaggio specifico, esposizione fluida, proprietà lessicale, coerenza Con coerenza e correttezza, ma il linguaggio non sempre è appropriato In modo essenziale, con un linguaggio non sempre appropriato In modo impreciso, l'esposizione non è fluida, il lessico è generico, fragile la coerenza Con difficoltà, uso improprio dei linguaggi, poco coerente 	5 4 3 2 1	
Capacità argomentative	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere con valide argomentazioni il proprio pensiero Proporre nuove tesi di soluzione ad una problematica Individuare la soluzione di problemi Proporre nuove ipotesi di soluzione di un problema 	Il candidato argomenta: <ul style="list-style-type: none"> Con disinvoltura e apporti personali Con disinvoltura, ma senza apporti personali In modo impreciso e poco costruttivo In modo parziale e poco coerente 	4 3 2 1	
Capacità di collegamento e di approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere i nessi tra le diverse discipline Approfondire i contenuti Apportare contributi personali Originalità 	Il candidato individua e utilizza collegamenti e raccordi disciplinari e interdisciplinari: <ul style="list-style-type: none"> Rielabora le conoscenze in modo autonomo, stabilendo collegamenti coerenti e personali Individua reti concettuali Se guidato, individua i collegamenti Se guidato, individua con fatica i collegamenti Anche se guidato, individua con evidente difficoltà i collegamenti 	5 4 3 2 1	
C) discussione degli elaborati relative alle prove scritte				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Autocorrezione o Approfondimento delle prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> Saper effettuare autocorrezioni Approfondire temi sviluppati nelle prove scritte 	Il candidato: <ul style="list-style-type: none"> Si autocorregge e/o approfondisce Non è in grado di autocorreggersi 	1 0	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA Voto in 30 ^{mi}				

13. Relazione delle singole discipline:

- LINGUA E LETTERE ITALIANE
- STORIA
- LINGUA STRANIERA (INGLESE)
- SISTEMI E RETI
- INFORMATICA
- TECNOLOGIE E PROGETTAZIONI DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
- MATEMATICA
- GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
- SCIENZE MOTORIE
- INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

RELAZIONE FINALE A.S.2016/2017

Materia: ITALIANO

Docente: ANTONELLA PROTA

Testo adottato:

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *L'attualità della letteratura*, Paravia, vol.3, tomi 1 e 2.

Classe: V DI

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe V, sez. DI, risulta composta di 22 alunni. Tranne che per i 3 alunni che si sono aggiunti alla scolaresca a partire dal IV anno, sono loro insegnante di Italiano a partire dal I.

Sin dal primissimo giorno di scuola, il rapporto instaurato è stato improntato a stima e rispetto reciproci, poiché la qualità umana e il livello di educazione di ogni alunno sono stati tali da garantire un buon dialogo educativo-didattico.

Nel corso degli anni posso tranquillamente affermare che i miei alunni, fatta eccezione per qualche caso isolato, sono maturati e hanno raggiunto una discreta consapevolezza del loro essere, sia sul piano delle personali motivazioni sia sul piano delle loro effettive capacità.

Dal punto di vista del comportamento, non posso negare che, trattandosi di una scolaresca prevalentemente maschile (solo 2 sono le ragazze presenti e, peraltro, solo dal IV anno), non siano mancati momenti critici, soprattutto nel corso dei primi due anni, ma, poi, sia grazie alla loro crescita psicologica, sia grazie al fisiologico ridimensionamento del numero degli alunni, in seguito a bocciature e trasferimenti presso altri indirizzi o scuole, è stato gradatamente possibile ridimensionare quell'eccesso di vivacità che poteva risultare particolarmente fastidioso.

L'attenzione, la motivazione e l'interesse sono stati quasi sempre più che soddisfacenti e tali sono state la curiosità e la partecipazione nei confronti delle tante tematiche e problematiche che via via si sono affrontate nel corso dell'anno. L'impegno è stato abbastanza assiduo da parte della maggior parte della scolaresca, fatta eccezione per un ristretto numero di alunni che ha studiato solo in occasione delle verifiche orali e scritte e che in genere ha mostrato anche un atteggiamento abbastanza disinteressato e poco responsabile nei confronti dello studio.

Per quanto riguarda il profitto, la classe risulta aver raggiunto gli obiettivi didattici prefissati con oscillazioni di rendimento che vanno dal sufficiente all'eccellente. La fascia d'eccellenza riguarda quegli alunni che, attraverso le varie prove scritte e orali, hanno evidenziato, oltre ad un impegno assiduo e costante nello studio a casa ed una buona padronanza del linguaggio e dei mezzi espressivi, anche una capacità di personalizzazione critica dei contenuti ed una buona motivazione a conoscere e spingersi oltre il dato.

La fascia intermedia comprende tutti quegli studenti che hanno presentato un andamento didattico un po' più altalenante rispetto ai primi ma che comunque si sono distinti per discrete capacità.

La fascia della sufficienza comprende quegli alunni che hanno, invece, mostrato un impegno discontinuo a fronte di sufficienti capacità di apprendimento.

In sede di consuntivo finale, è comunque doveroso da parte mia sottolineare che per taluni alunni di qualsiasi fascia presa in considerazione, i voti di ammissione agli esami sono stati attribuiti in seguito a tutta una serie di valutazioni, scaturite, com'è ovvio, alla fine di un lungo percorso pedagogico-didattico e che quindi hanno inteso premiare soprattutto il livello di crescita e maturazione personale e critica del soggetto, talvolta spingendosi un po' al di là delle oggettive capacità o competenze.

E, comunque, quanto finora affermato non può essere ascritto solo al semplice buon cuore di un'insegnante di Lettere, disposta a passare un po' oltre e a guardare ottimisticamente i suoi allievi, ma piuttosto all'imperativo categorico della valutazione formativa che ci insegna non solo a relativizzare i criteri di valutazione ma anche e soprattutto a considerare l'alunno nella sua totalità di essere umano.

Nel tentativo di fornire un quadro discretamente attendibile delle fasce di livello delle competenze e abilità conseguite dagli alunni, riporto qui di seguito l'elenco preciso con le oscillazioni di voto che riproducono i risultati ottenuti a livello di competenze. Un'avvertenza importante da fare è che, per

quanto concerne l'Italiano, i voti finali sono stati formulati in base ad un' operazione di media tra scritto e orale ed in considerazione dell'impegno individuale, profuso nel corso dei tre anni. E' ovvio che, tra i sottoelencati alunni, ve ne saranno alcuni meno ferrati nella produzione scritta ai quali è stata conferita una valutazione più alta a seguito di produzioni orali degne di rilievo.

Alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento nello studio della lingua e della letteratura italiana:

Fascia di livello con **voto 6**

2 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto adeguate competenze nello studio della lingua e della letteratura italiana:

Fascia di livello con **voto 7**

6 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto buone competenze nello studio della lingua e della letteratura italiana:

Fascia di livello con **voto 7/ 8**

10 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto ottime competenze nello studio della lingua e della letteratura italiana:

Fascia di livello con **voto 9/10**

4 ALUNNI

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Le competenze raggiunte dalla scolaresca e determinate per livelli si possono classificare in quattro aree.

AREA METODOLOGICA

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione del percorso scolastico, nonché di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. (LIVELLO BUONO)

2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. (LIVELLO BUONO)

3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)

AREA LOGICO-ARGUMENTATIVA

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. (LIVELLO BUONO)

2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. (LIVELLO DISCRETO)

3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. (LIVELLO BUONO)

AREA LINGUISTICA

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e, in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. (LIVELLO BUONO)

2. Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)

3. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. (LIVELLO BUONO)

AREA STORICO-UMANISTICA

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)

2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia

d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)

3. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione storica e letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. (LIVELLO BUONO)

4. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)

5. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. (LIVELLO BUONO)

COMPETENZE

TI1 – Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

TI 2- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TI20 - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

U.d.A. 1 L'ETA' POSTUNITARIA

Lo scenario: storia, società, cultura e idee

Il Naturalismo e il Verismo a confronto

Emile Zola e il romanzo sperimentale

Giovanni Verga e l'eclissi dell'autore

ABILITA'

- Individuare gli aspetti tematici e stilistici salienti dei romanzi e dei racconti realisti.
- Analizzare criticamente gli aspetti generali della filosofia positivista.
- Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero di Emile Zola.
- Analizzare criticamente gli aspetti generali del Naturalismo confrontandoli con altri indirizzi narrativi letterari.
- Saper intervenire con riflessioni critiche sui contenuti proposti.
- Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero di Giovanni Verga e confrontarli con quelli di Emile Zola.
- Confrontare e cogliere gli aspetti differenzianti del naturalismo rispetto al verismo.
- Discutere criticamente le opere di Giovanni Verga
- Utilizzare termini letterari e tecnici.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

L'immaginario del Decadentismo

Il trionfo della poesia simbolista

Il romanzo decadente

D'Annunzio e Pascoli: così lontani eppure così vicini

ABILITA'

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi.
- Leggere, comprendere e interpretare testi letterari.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 3 LA SOFFERENZA ESISTENZIALE: SVEVO E PIRANDELLO

Svevo e la malattia della coscienza

Uno, nessuno e centomila Pirandello

ABILITA'

- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Riconoscere le principali strutture narratologiche del testo narrativo, individuandone le più significative differenze rispetto alla narrativa verista.
- Riconoscere e analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo narrativo o teatrale.
- Individuare i temi fondamentali degli autori e gli apporti del pensiero filosofico e scientifico.
- Utilizzare termini letterari e tecnici.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 4 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

Il poeta della parola assoluta: G. Ungaretti

L'Ermetismo e Quasimodo

Montale: "Alla ricerca della parola perduta"

ABILITA'

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana del primo Novecento.
- Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme poetiche e narrative.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.D.A 5 DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI: IMPEGNO, MITO, REALISMO

Le voci dell'impegno, del mito e del realismo: Calvino e Pasolini

ABILITA'

- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal dopoguerra ai nostri giorni in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana del dopoguerra.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):**U.d.A. 1 L'ETA' POSTUNITARIA**

Lo scenario: storia, società, cultura e idee
 Il Naturalismo e il Verismo a confronto
 Emile Zola e il romanzo sperimentale
 Giovanni Verga e l'eclissi dell'autore

U.d.A. 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

L'immaginario del Decadentismo
 Il trionfo della poesia simbolista
 Il romanzo decadente
 D'Annunzio e Pascoli: così lontani eppure così vicini

U.d.A. 3 LA SOFFERENZA ESISTENZIALE: SVEVO E PIRANDELLO

Svevo e la malattia della coscienza
 Uno, nessuno e centomila Pirandello

U.d.A. 5 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

Saba e il romanzo psicologico del Canzoniere
 Il poeta della parola assoluta: G. Ungaretti
 L'Ermetismo e Quasimodo
 Montale: "Alla ricerca della parola perduta"

PARTI DA SVOLGERE EVENTUALMENTE DOPO IL 15 MAGGIO

U.D.A 6 DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI: IMPEGNO, MITO, REALISMO

Le voci dell'impegno, del mito e del realismo: Calvino e Pasolini

PRECISAZIONI:

La parte relativa alla Divina Commedia, precisamente a qualche canto del Paradiso che era mia intenzione analizzare, non è stata svolta proprio per dedicare tempo ed energie ad un programma corposo quale quello della storia della letteratura del quinto anno e, per evitare di sovraccaricare gli alunni con uno studio accelerato nel solo mese di maggio, studio che poteva, a parer mio, rivelarsi poco fruttuoso, ho preferito rinunciare definitivamente.

Per quanto noi insegnanti programiamo sempre con ottimismo il nostro piano di lavoro, capita spesso che altre attività collaterali all'impegno in classe distolgano alunni ed insegnanti dalla linearità del programma. Il tempo-scuola è sempre più spesso diluito in conferenze, dibattiti, attività di orientamento che, purtroppo, sottraggono talvolta ore alla didattica tradizionale. Nel mio caso specifico, poi, si è anche aggiunto un evento imprevisto di salute che mi ha tenuto lontana da scuola

per tre settimane.

4. Metodologie e strategie adottate:

La scolaresca ha dimostrato di non sempre saper tollerare un carico di lavoro elevato e mi riferisco a più spiegazioni o più verifiche nel corso della giornata e questo ha talvolta rallentato il programma ma, d'altronde, credo sia un fatto abbastanza consuetudinario nella scuola.

Non nascondo che, per ragioni puramente organizzative e in assenza della LIM, l'insegnamento della mia disciplina si è avvalso soprattutto della lezione frontale, ma il più delle volte essa ha costituito solo il punto di avvio per intavolare confronti e dibattiti su tematiche disparate sia di natura squisitamente letteraria sia esistenziale o, anche, sociale.

E' ovvio che non tutti gli alunni hanno risposto con reale interesse a tali sollecitazioni ma la maggior parte di loro si è cimentata con un certo grado di maturità e consapevolezza.

A questo riguardo, e collegandomi con il discorso già avviato in precedenza, è doveroso sottolineare che la scolaresca non ha avuto quasi mai bisogno di interventi disciplinari poderosi o di particolari rinforzi negativi, poiché il livello di educazione e di rispetto hanno da soli funto da filtro per calibrare diritti, doveri e responsabilità di ognuna delle parti in gioco nel processo didattico-educativo.

Forse un rammarico da parte mia si può ascrivere al fatto che non ho voluto dedicare spazio ai lavori di gruppo di cui con tutta franchezza ho temuto la possibile dispersione di energie e attenzione .

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche scritte, nel numero di due a quadrimestre, si sono avvalse delle modalità previste dagli Esami di Stato. Discretamente esercitate risultano le abilità di scrittura di un saggio breve e di un tema di ordine generale.

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di due/tre a quadrimestre, talvolta anche supportate da prove strutturate e semistrutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i criteri di valutazione presenti nella Programmazione del Dipartimento di Lettere.

In generale si farà riferimento alle indicazioni del POF dell'Istituto, anche se sarà fondamentale considerare le caratteristiche della disciplina in un'ottica propriamente formativa: la valutazione sarà, infatti, intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le funzioni di seguito riportate.

Per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativa in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Le fasi della valutazione

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il “riequilibrio formativo” degli allievi in difficoltà;
- alla progettazione di **uda** per rimuovere le lacune o consolidare conoscenze propedeutiche alle **uda** successive.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno

Pertanto si propongono una scheda generale ed una per livello di competenza per le prove orali e una tabella di valutazione degli scritti. La rubrica introduce nella valutazione una nuova modalità che privilegia il “Saper fare”, pertanto l’applicazione delle conoscenze nella vita quotidiana e in altri contesti culturali. Ogni docente sarà libero di adottare le rubriche proposte e di elaborare altre rubriche in relazione alle varie Uda.

Il docente

Castellana Grotte, 8/05/17

Antonella Prota

Materia: STORIA

Docente: ANTONELLA PROTA

CLASSE: 5 SEZ. DI

Testo adottato:

Fossati, Luppi, Zanette, Parlare di Storia, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, voll.2 e 3

Classe: V DI

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe V, sez. DI, risulta composta di 22 alunni. Tranne che per i 3 alunni che si sono aggiunti alla scolaresca a partire dal IV anno, sono loro insegnante di Storia a partire dal II anno.

Sin dal primissimo giorno di scuola, il rapporto instaurato è stato improntato a stima e rispetto reciproci, poiché la qualità umana e il livello di educazione di ogni alunno sono stati tali da garantire un buon dialogo educativo-didattico.

Nel corso degli anni posso tranquillamente affermare che i miei alunni, fatta eccezione per qualche caso isolato, sono maturati e hanno raggiunto una discreta consapevolezza del loro essere, sia sul piano delle personali motivazioni sia sul piano delle loro effettive capacità.

Dal punto di vista del comportamento, non posso negare che, trattandosi di una scolaresca prevalentemente maschile (solo 2 sono le ragazze presenti e, peraltro, solo dal IV anno), non siano mancati momenti critici, soprattutto nel corso dei primi due anni, ma, poi, sia grazie alla loro crescita psicologica, sia grazie al fisiologico ridimensionamento del numero degli alunni, in seguito a bocciature e trasferimenti presso altri indirizzi o scuole, è stato gradatamente possibile ridimensionare quell'eccesso di vivacità che poteva risultare particolarmente fastidioso.

L'attenzione, la motivazione e l'interesse sono stati quasi sempre più che soddisfacenti e tali sono state la curiosità e la partecipazione nei confronti delle tante tematiche e problematiche che via via si sono affrontate nel corso dell'anno. Sulla base delle loro stesse dichiarazioni, molti di loro hanno mostrato di preferire lo studio della Storia, sia perché materia solo orale sia perché ritenuta più semplice dell'Italiano sia perché le tematiche del V anno sono avvertite sempre più vive rispetto a quelle di altre epoche. Per quanto possibile, nel corso del triennio, ho affrontato con loro qualche argomento di attualità, allo scopo di contestualizzare meglio anche alcune problematiche. L'impegno è stato abbastanza assiduo da parte della maggior parte della scolaresca, fatta eccezione per il solito ristretto numero di alunni che ha studiato solo in occasione delle verifiche orali e scritte e che in genere ha mostrato anche un atteggiamento abbastanza disinteressato e poco responsabile nei confronti dello studio.

Per quanto riguarda il profitto, la classe risulta aver raggiunto gli obiettivi didattici prefissati con oscillazioni di rendimento che vanno dal sufficiente all'eccellente. La fascia d'eccellenza riguarda quegli alunni che, attraverso le varie prove orali, hanno evidenziato, oltre ad un impegno assiduo e costante nello studio a casa ed una buona padronanza del linguaggio e dei mezzi espressivi, anche una capacità di personalizzazione critica dei contenuti ed una buona motivazione a conoscere e spingersi oltre il dato.

La fascia intermedia comprende tutti quegli studenti che hanno presentato un andamento didattico un po' più altalenante rispetto ai primi ma che comunque si sono distinti per discrete capacità.

La fascia della sufficienza comprende quegli alunni che hanno, invece, mostrato un impegno discontinuo a fronte di sufficienti capacità di apprendimento.

In sede di consuntivo finale, è comunque doveroso da parte mia sottolineare che per taluni alunni di qualsiasi fascia presa in considerazione, i voti di ammissione agli esami sono stati attribuiti in seguito a tutta una serie di valutazioni, scaturite, com'è ovvio, alla fine di un lungo percorso pedagogico-didattico e che quindi hanno inteso premiare soprattutto il livello di crescita e maturazione personale e critica del soggetto, talvolta spingendosi un po' al di là delle oggettive capacità o competenze.

E, comunque, quanto finora affermato non può essere ascritto solo al semplice buon cuore di un'insegnante di Lettere, disposta a passare un po' oltre e a guardare ottimisticamente i suoi allievi, ma piuttosto all'imperativo categorico della valutazione formativa che ci insegna non solo a relativizzare i criteri di valutazione ma anche e soprattutto a considerare l'alunno nella sua totalità di essere umano.

Nel tentativo di fornire un quadro discretamente attendibile delle fasce di livello delle competenze e abilità conseguite dagli alunni, riporto qui di seguito l'elenco con le oscillazioni di voto che riproducono i risultati ottenuti a livello di competenze. Un'avvertenza importante da fare è che, per quanto concerne la Storia, i voti finali sono stati formulati anche in base all'impegno individuale, profuso nel corso dei tre anni.

Alunni che hanno raggiunto sufficienti obiettivi di apprendimento nello studio della Storia:

Fascia di livello **con voto 6/7**

3 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto le adeguate abilità nello studio della Storia:Fascia di livello **con voto 7/8**

12 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto ottime competenze nello studio della Storia:Fascia di livello **con voto 8/9**

7 ALUNNI

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Le competenze raggiunte dalla scolaresca e determinate per livelli si possono classificare in quattro aree.

AREA METODOLOGICA

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione del percorso scolastico, nonché di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. (LIVELLO BUONO)
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. (LIVELLO BUONO)
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. (LIVELLO BUONO)
2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. (LIVELLO BUONO)

AREA LINGUISTICA

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e, in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. (LIVELLO BUONO)
2. Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)
3. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. (LIVELLO BUONO)

AREA STORICO-UMANISTICA

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)
3. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione storica e letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. (LIVELLO BUONO)
4. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. (LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE)
5. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. (LIVELLO BUONO)

COMPETENZE**TI 8 - CORRELARE LA CONOSCENZA STORICA GENERALE AGLI SVILUPPI DELLE SCIENZE, DELLE TECNOLOGIE E DELLE TECNICHE NEGLI SPECIFICI CAMPI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO****TI 4 - RICONOSCERE GLI ASPETTI GEOGRAFICI, ECOLOGICI, TERRITORIALI DELL'AMBIENTE NATURALE ED ANTROPICO, LE CONNESSIONI CON LE STRUTTURE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE, SOCIALI, CULTURALI, LE TRASFORMAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DEL TEMPO****ABILITA' DA PROMUOVERE, RINFORZARE, CONSOLIDARE ATTRAVERSO LE VARIE UDA**

- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diverse tipologie per ricerche su specifiche tematiche anche pluri/interdisciplinari.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali europee e nazionali.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento demografico.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare in un'ottica storico- interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

2. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.)

U.d.A. 1 IL RISORGIMENTO

Il Risorgimento pensato
Il Risorgimento realizzato

U.d.A. 2 L'ITALIA LIBERALE

La nuova Italia tra Destra e Sinistra storica

U.d. A. 3 L'ETA' DEI NAZIONALISMI

L'Italia umbertina
L'età giolittiana
La grande guerra e la rivoluzione russa

U.d.A. 4 LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

Il Fascismo
Lo Stalinismo
Il Nazismo

U.d.A. 5 RICOSTRUIRE NELL'EQUILIBRIO DEL TERRORE

La seconda guerra mondiale
La guerra parallela dell'Italia
Il tramonto dell'Europa
Il periodo della guerra fredda

ARGOMENTI DA SVOLGERE EVENTUALMENTE DOPO IL 15 MAGGIO:

U.d.A. 6 L'ITALIA DELLA RICOSTRUZIONE

L'Italia della ricostruzione
Il periodo della distensione

U.d.A. 7 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La scolaresca ha dimostrato, soprattutto nel corso del corrente anno scolastico, di non sempre saper tollerare un certo carico di lavoro e mi riferisco a più spiegazioni o più verifiche nel corso della giornata e questo è un dato che non può essere assolutamente taciuto perché ha in svariate occasioni rallentato il mio lavoro.

Non nascondo che, per ragioni puramente organizzative e in assenza della LIM, l'insegnamento della mia disciplina si è avvalso soprattutto della lezione frontale, ma il più delle volte essa ha costituito solo il punto di avvio per intavolare confronti e dibattiti su tematiche disparate sia di natura squisitamente storico-sociale sia esistenziale. La Storia, poi, più di altre discipline si è prestata a vari collegamenti con tematiche di attualità.

E' ovvio che non tutti gli alunni hanno risposto con reale interesse a tali sollecitazioni ma la maggior parte di loro si è cimentata con un certo grado di maturità e consapevolezza.

A questo riguardo, e collegandomi con il discorso già avviato in precedenza, è doveroso sottolineare che la scolaresca non ha avuto quasi mai bisogno di interventi disciplinari poderosi o di particolari rinforzi negativi, poiché il livello di educazione e di rispetto hanno da soli funto da filtro per calibrare diritti, doveri e responsabilità di ognuna delle parti in gioco nel processo didattico-educativo.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di due/tre a quadrimestre, talvolta anche supportate da prove strutturate e semistrutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i criteri di valutazione presenti nella Programmazione del Dipartimento di Lettere.

In generale si farà riferimento alle indicazioni del POF dell'Istituto, anche se sarà fondamentale considerare le caratteristiche della disciplina in un'ottica propriamente formativa, secondo la quale la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le funzioni di seguito riportate:

Per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativa in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il "riequilibrio formativo" degli allievi in difficoltà;
- alla progettazione di **uda** per rimuovere le lacune o consolidare conoscenze propedeutiche alle **uda** successive.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno

Pertanto si propongono una scheda generale ed una per livello di competenza per le prove orali e una tabella di valutazione degli scritti. La rubrica introduce nella valutazione una nuova modalità che privilegia il "Saper fare", pertanto l'applicazione delle conoscenze nella vita quotidiana e in altri contesti culturali. Ogni docente sarà libero di adottare le rubriche proposte e di elaborare altre rubriche in relazione alle varie Uda.

Il docente

Antonella Prota

Castellana Grotte, 8/05/2015

Materia: Inglese

Docente: Lopez Roberta

Testo adottato:

Choices Intermediate (Student's book + Workbook) di C.Krantz, Anita Omelanczuck,

Classe: VDi

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe, che ho conosciuto solo quest'anno, non ha mai avuto continuità nell'insegnamento della lingua, tant'è che gli studenti hanno cambiato docente ogni anno del loro percorso di studi. Nonostante ciò, si evidenziano alcuni alunni con un'ottima competenza linguistica e la maggior parte con un buon livello; mentre solo alcuni alunni hanno ancora delle difficoltà e non hanno raggiunto il livello richiesto. Tuttavia anche per questi ultimi si è potuto riscontrare un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti professionali (livello B2.1 del QCER).

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.

Utilizzare le principali tipologie testuali anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano

Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.

Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata

Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Civiltà: Modulo 1: Civil rights and civil duties; **Modulo 2:** Migrants and migrations

Microlingua: Modulo 1. The information superhighway, **modulo 2:** Our wired world, **modulo 3:** OSI and TCP-IP models

4. Metodologie e strategie adottate:

Approccio comunicativo-funzionale .

Descrizione orale con stimolo all'interazione verbale.

Presentazione delle strutture morfosintattiche rilevate nei testi specialistici.

Visione di video con attività di "note-taking" relativi al settore di indirizzo.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

La valutazione è stata:

- formativa con lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui l'allievo procede nell'apprendimento e nell'assimilazione. Le verifiche serviranno come utile strumento per tarare la programmazione disciplinare sui reali livelli di competenza e di acquisizione di abilità degli alunni, oltre che agli stessi per modificare o rielaborare il proprio metodo di studio, stimolando anche i processi. Questa valutazione si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinare lo sviluppo successivo.
- sommativa con lo scopo di rilevare la corretta acquisizione dei contenuti e lo sviluppo e raggiungimento di competenze e abilità, in crescita rispetto alle situazioni di partenza, attraverso prove soggettive e non strutturate (prove operative, colloqui, produzioni scritte, libere e guidate), prove oggettive (simulazioni guidate, prove strutturate, semistrutturate, questionari) e/o altre tipologie di prove.

Sono stati considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza
- Comprensione
- Espressione
- Applicazione
- Autonomia

Sono stati anche oggetto di osservazione e valutazione:

- Attenzione e partecipazione.
- Comportamento.
- Acquisizione e consapevolezza del metodo di studio.
- Impegno verso i doveri, a scuola e a casa.
- Continuità nello studio.

Le prove di verifica scritta, soprattutto nel secondo quadrimestre sono state effettuate tenendo conto della tipologia scelta per la terza prova dell'esame di stato. Le verifiche orali hanno privilegiato l'aspetto comunicativo della lingua più che l'accuratezza grammaticale.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Pause didattiche in itinere che hanno permesso agli alunni in difficoltà di recuperare gli argomenti trattati mentre gli altri hanno avuto l'occasione di approfondire gli stessi argomenti.

La docente

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017

Materia: SISTEMI E RETI

Docente: Meliota Carmela - Amendolare Daniele

Testo adottato: Sistemi e Reti – autori: Luigi Lorusso, Elena Bianchi – Editore HOEPLI

Classe: V Di

2. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe, composta da 22 alunni (20 ragazzi e 2 ragazze), si presenta sostanzialmente omogenea nei suoi risultati formativi e sociali, quali frutto di un comune percorso scolastico vissuto con soddisfacente impegno. Nell'ultimo triennio infatti non è mancata da parte della generalità degli elementi la partecipazione alla proposta didattica vissuta in maniera critica e propositiva. La maggior parte degli elementi hanno raggiunto buoni risultati formativi grazie all'applicazione costante nella disciplina, sfruttando adeguatamente le proprie capacità e il metodo di lavoro che ha loro dato sicurezza e completezza nella padronanza dei contenuti, capacità di rielaborarli e nell'uso di un linguaggio specifico appropriato; è da rilevare, comunque, discontinuità di impegno e poca partecipazione al dialogo educativo da parte di un piccolo gruppo di alunni che ha raggiunto un livello di preparazione appena sufficiente e conserva ancora difficoltà espressive e di contenuto dovuti ad una certa discontinuità nello studio.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Competenze

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Abilità

- Scegliere i mezzi e gli apparati che permettono di realizzare reti locali e/o geografiche (switch tagged e port_based,)
- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi.
- Configurare, installare, utilizzare programmi di crittografia.
- Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati.
- Utilizzare software per la posta sicura, per l'autenticazione e la privacy crittografica.
- Riconoscere le principali forme di crimini informatici.
- Analisi dei protocolli che consentono connettività per la posta elettronica in relazione alla sicurezza
- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi.
- Utilizzare in modo sicuro e proteggere gli apparati di comunicazione

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Ripasso della progettazione di una rete domestica
 Packet Tracer: progettazione di piccole reti
 Livello trasporto: compiti del livello trasporto - servizi del livello trasporto
 livello trasporto nel modello TCP/IP : porte e socket,
 TCP : segmenti, intestazione, creazione connessione, chiusura connessione, controllo del flusso, controllo della congestione
 UDP: intestazione
 Le Virtual LAN (VLAN)
 Vulnerabilità e attacchi informatici (malware)
 Politiche di sicurezza e protezione delle informazioni
 Analisi dei rischi, contromisure
 Tecniche di Crittografia
 Crittografia Simmetrica (a chiave segreta)
 Crittografia Asimmetrica (a chiave pubblica)
 Il problema dell'autenticazione
 L'autenticazione con firma digitale
 I certificati digitali
 La sicurezza nei protocolli di rete
 IpSec: Transport mode, Tunnel mode, Authentication Header (AH), Encapsulating Security Payload (ESP)
 La Sicurezza a livello di applicazione: SSL/TSL
 SSL/TSL, SSL Handshake, SSL Record Protocol
 VPN: secure VPN
 HTTPS
 PGP : riservatezza e autenticazione
 Tecniche di sicurezza nelle reti
 FIREWALL e sue tipologie
 DMZ

In laboratorio è stata realizzata un'esercitazione di gruppo multidisciplinare: Informatica, Sistemi, TPSIT: la realizzazione completa di database di tipo gestionale con interfaccia ai dati realizzata nei linguaggi Java e PHP. L'esercitazione ha visto impegnati gli studenti nella realizzazione del database durante le ore di Informatica mentre, durante il laboratorio di Sistemi e TPSIT, è stato curato lo sviluppo delle pagine web che consentono il collegamento degli utenti ai dati.

4. Metodologie e strategie adottate:

in classe sono state utilizzate:

- la lezione frontale, la lezione dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione), la scoperta guidata

In laboratorio sono state utilizzate:

- la lezione di tipo interattivo, utilizzando il PC e gli strumenti multimediale e organizzando le esercitazioni attraverso attività individuali e di gruppo (per gruppi omogenei ed eterogenei) guidati dagli insegnanti che hanno stimolato quanto più possibile l'interesse degli allievi e l'acquisizione di quella pratica che è indispensabile alla completa assimilazione dei concetti.

Strumenti

Gli strumenti per guidare i ragazzi a raggiungere gli obiettivi cognitivi e formativi nonché per il recupero in itinere, sono stati:

- il libro di testo - eventuali appunti o dispense del docente;
- la lavagna interattiva o semplicemente il videoproiettore;

il laboratorio di sistemi

5. Verifiche e criteri di valutazione:

La valutazione è stata fatta per:

- il grado di apprendimento dei contenuti;
- la capacità di applicazione;
- la capacità di collegare, sistemare e rielaborare i concetti appresi;
- le abilità intuitive e creative;
- le capacità espressive e l'uso di un corretto linguaggio specifico.

E' stato valutato anche:

- l'impegno a casa ;
- il comportamento e la partecipazione alle lezioni in classe, in laboratorio e durante i lavori di gruppo.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

I diversi interventi di recupero in itinere hanno quasi sempre raggiunto i risultati prefissati per quanto riguarda i contenuti, hanno favorito una maggiore capacità nell'affrontare situazioni problematiche di apprendimento.

Castellana Grotte, 8/05/17

La docente
Carmela Meliota

Materia: INFORMATICA

Docenti: Francesco Gentile – Daniele Amendolare

Testo adottato:

A. Lorenzi E. Cavalli - My SQL e Data Base in rete (vol. unico) – Atlas

Manuale pdf MySQL dal sito <http://dev.mysql.com/doc/>

Documentazione in formato digitale dei docenti

Classe: V

3. Situazione della classe (livelli raggiunti):

I livelli didattici e cognitivi raggiunti sono raggruppabili in tre livelli: un primo gruppo ha raggiunto un buon livello di preparazione grazie ad uno studio costante ed approfondimenti personali. Un secondo gruppo ha conseguito un discreto livello di profitto grazie ad un apprezzabile interesse verso la disciplina e rispettando con regolarità le scadenze delle verifiche. Infine, un terzo gruppo, costituito da pochi studenti, ha spesso dimostrato un certo disinteresse, un impegno discontinuo conseguendo risultanti appena sufficienti.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Gli studenti hanno raggiunto nel complesso le seguenti competenze ed abilità:

- Hanno acquisito un metodo di studio autonomo ed orientato alla formazione continua adeguandosi alla continua evoluzione delle tecnologie.
- Sanno analizzare le varie problematiche sociali e tecnologiche individuando le interconnessioni tra dispositivi hardware e software, descrivendo in maniera appropriata affidabilità e sicurezza dei dispositivi utilizzati.
- Sanno documentare i progetti realizzati.
- Conoscono i linguaggi d'interrogazione di un Data Base e la programmazione del Web.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

I temi fondamentali della disciplina sono stati organizzati nelle seguenti unità didattiche:

- Premesse teoriche sui database: confronto con gli archivi tradizionali, definizioni e caratteristiche.
- La metodologia di sviluppo dei progetti.
- La modellizzazione concettuale dei dati e l'Entity Relationship Diagram.
- Il modello logico relazionale e i suoi strumenti di progettazione, definizione e gestione dei dati.
- Il linguaggio SQL.
- L'ambiente MySQL e il suo utilizzo da riga di comando.

In laboratorio è stata realizzata un'esercitazione di gruppo multidisciplinare: Informatica, Sistemi, TPSIT: la realizzazione completa di database di tipo gestionale con interfaccia ai dati realizzata nei linguaggi Java e PHP. L'esercitazione ha visto impegnati gli studenti nella realizzazione del database durante le ore di Informatica mentre, durante il laboratorio di Sistemi e TPSIT, è stato curato lo sviluppo delle pagine web che consentono il collegamento degli utenti ai dati.

4. Metodologie e strategie adottate:

Le varie metodologie e strategie adottate sono state le seguenti:

- Stimolazione dell'interesse degli allievi attraverso continui collegamenti con la realtà quotidiana e collegamenti interdisciplinari.
- Utilizzo del metodo del "problem solving" per stimolare la capacità ad affrontare e risolvere problemi in un contesto realistico.
- Stimolare la curiosità intellettuale attraverso il lavoro individuale ed il successivo confronto con il gruppo.
- Effettuazione di verifiche continue e sistematiche attraverso prove scritte e di laboratorio di tipo programmate con una settimana di anticipo; mentre le verifiche orali di tipo a sorteggio per consentire una corretta turnazione fra tutti gli allievi della classe.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Il raggiungimento degli obiettivi previsti è verificabile con i classici strumenti:

- verifiche scritte
- verifiche pratiche di laboratorio
- interrogazione individuale
- test teorico/pratici
- verifiche strutturate

È stata particolarmente controllato l'effettivo svolgimento delle esercitazioni assegnate come compiti per casa e sottoposte ad una correzione di tipo collettivo alla lavagna o, secondo le circostanze, a correzioni individuali come per i compiti in classe.

Per le griglie di valutazione si fa riferimento alle tabelle allegate al presente documento.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Gli interventi didattici di recupero sono stati svolti in itinere attraverso pause didattiche e durante le ore di compresenza in laboratorio.

CASTELLANA GROTTA, 8/05/2017

IL DOCENTE

Francesco Gentile

Materia: T P S I T

Docenti: DIDONNA MICHELE- AMENDOLARE DANIELE

Testo adottato:

Camagni, Nikolassy – Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, HOEPLI vol. 3

Classe: V DI

4. Situazione della classe (livelli raggiunti):

Il gruppo classe è composto da 22 alunni di cui solo due di sesso femminile e si presenta compatto nelle relazioni; ha mantenuto il docente tecnico pratico per il triennio (discipline diverse da TPSIT nei due anni precedenti), mentre il docente di teoria, nuovo per la classe, si è insediato nel mese di ottobre inoltrato.

L'approccio con la classe è stato caratterizzato da un crescente interesse verso la disciplina, orientato specialmente all'impegno nel settore della progettazione. Con questo spirito è stato possibile affrontare sin da subito un percorso variegato e confacente alle singole esigenze formative. Fermo restando il percorso di base comune a tutti, è stata data la possibilità di approfondire liberamente temi legati alle architetture ed alle scelte tecnologiche che si presentavano durante l'iter disciplinare.

La grande maggioranza della classe ha sostenuto un confronto dialogico di medio-alto livello mostrando tutte le competenze sviluppate; solo pochi sono stati i casi in cui è stato necessario richiamare e motivare allo studio. La caratteristica della disciplina, che interagisce molto con le altre materie professionalizzanti, ha permesso di ripercorrere e riordinare i vari tasselli collezionati durante il triennio.

Il comportamento della classe è caratterizzato da un rispetto abbastanza evidente verso la scuola e verso i docenti; a meno di qualche caso di vivacità, la classe ha mantenuto un clima attivo e favorevole all'apprendimento. In laboratorio sono state sempre mantenute le consegne.

La classe risulta aver raggiunto gli obiettivi didattici prefissati con tre fasce di profitto che vanno dall'eccellenza alla sufficienza:

- nella fascia d'eccellenza si collocano quegli alunni che, attraverso le varie prove orali e pratiche in laboratorio, hanno evidenziato, oltre ad un impegno assiduo e costante nello studio a casa ed una buona padronanza degli strumenti e metodi, anche una capacità di applicazione personalizzata attingendo molte volte ad uno studio approfondito extracurricolare.
- la fascia intermedia comprende tutti quegli studenti che hanno presentato un andamento didattico leggermente inferiore rispetto ai primi ma che si sono distinti per discrete capacità, in special modo durante la progettazione in laboratorio.
- la fascia della sufficienza comprende quegli alunni che hanno, invece, mostrato un impegno a volte discontinuo pur riportando un profitto sufficiente o più che sufficiente.

Si ritiene che per quanto riguarda la disciplina TPSIT, tutti i ragazzi sono pronti per affrontare il passaggio dell'esame di maturità.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Le competenze raggiunte dalla scolaresca e determinate per livelli....

COMPETENZA TI 13: sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza-
Stili architetture per sistemi distribuiti

- Metodi e tecnologie per la programmazione di rete
- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo
- Tecnologie per la realizzazione di web service.

Abilità:

Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete

- Progettare l'architettura di un protocollo/servizio individuandone le componenti tecnologiche
- Sviluppare programmi client/server utilizzando protocolli esistenti
- Scegliere opportunamente protocolli per le applicazioni di rete.
- Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi

COMPETENZA TI 20: redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali

- Linguaggi e macchine a vari livelli di astrazione.
- Paradigmi di programmazione.
- Programmazione ad oggetti.
- Programmazione guidata dagli eventi e interfacce grafiche.
- Lessico e terminologia tecnica di settore.
- Progettare e implementare applicazioni secondo il paradigma ad oggetti.
- Progettare e realizzare interfacce utente.
- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore.
- Applicare le normative di settore sulla sicurezza.

COMPETENZA TI 10: scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo.
- Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche.
- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo
- Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.
- Sviluppare programmi client/server utilizzando protocolli esistenti

COMPETENZA TI 15: gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione

della qualità e della sicurezza

- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo
- Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati web based
- Progettare e realizzare pagine web dinamiche con interazioni locali.
- Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

UDA N.1

TITOLO: LE SOCKET E LA COMUNICAZIONE CON I PROTOCOLLI TCP/UDP.

- Le porte di comunicazione e i socket
- Le connessioni
- Le famiglie di socket

- Trasmissione multicast

UDA n.2**Titolo: Architetture di rete.**

- I sistemi distribuiti
- Evoluzione dei sistemi e modelli architetturali a più livelli
- Il modello Client-Server
- Le applicazioni di rete
- XML

UDA n.3**Titolo: Programmazione in PHP.**

- Il linguaggio PHP
- La gestione delle variabili semplici e degli array
- Strutture fondamentali: Assegnazioni, Selezioni, Cicli
- Il passaggio dei parametri tramite GET e POST
- Gestione dei file
- Cookies e sessioni
- La programmazione ad oggetti in PHP

UDA n.4**Titolo: Applicazioni lato server in JAVA E PHP.**

- Java socket
- Server multiplo in Java
- Applicazione "chat" in Java
- Connessione al Database
-

UDA n.5**Titolo: Progettazione**

- Metodologia di progettazione
- Cloud computing
- Progettazione per gruppi in laboratorio
- Documentazione e test case
- Sviluppo del progetto interdisciplinare

4. Metodologie e strategie adottate:

Il metodo di lavoro utilizzato per raggiungere gli obiettivi stabiliti ha tenuto conto della situazione di partenza della classe e delle caratteristiche peculiari del gruppo classe.

I vari argomenti sono stati introdotti sempre da presentazione dei concetti generali e da una successiva relazione su "casi di studio". Gli alunni sono stati motivati alla ricerca di una prima soluzione per poi confrontarsi con le soluzioni adottate dai progettisti di sistemi. Si è prediletto il lavoro in laboratorio, essendo la programmazione lo strumento prediletto dalla maggioranza, applicando gli algoritmi ai contenuti rivenienti dallo studio teorico. Sono state adottate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale diretta, partecipata e interattiva
- Lavori di gruppo in laboratorio
- Problem solving
- Ricerche in internet

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente correlate con il complesso di attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto esse non sono ridotte ad un mero controllo formale della padronanza delle abilità di memorizzazione dei contenuti o di applicazione meccanica nella programmazione, ma si sono configurate come momento di consapevolezza del progresso di acquisizione delle competenze primarie e trasversali.

Nella valutazione finale, si è tenuto conto oltre che delle misurazioni anche dei livelli di partenza, dei progressi realizzati, della percezione equilibrata sia del successo che dell'insuccesso, della capacità di intervenire in maniera costruttiva e propositiva durante le lezioni, della capacità di autovalutarsi, della capacità di interagire correttamente con l'insegnante e con i compagni e di ogni altro parametro che possa incidere sulla personalità degli alunni.

Durante lo sviluppo di ogni unità didattica sono state proposte frequenti verifiche formative (sia orali sia pratiche) articolate secondo criteri di conoscenza, abilità e competenza. In base all'esito di queste prove si è potuta accertare l'esistenza di problemi di apprendimento non ancora risolti, intervenire con ulteriori chiarimenti ed eventualmente modificare gli obiettivi. Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto contenuto nel P.O.F.

I docenti

Castellana Grotte, 7/05/2015

MICHELE DI DONNA
DANIELE AMENDOLARE

Materia: Matematica

Docente:Muolo Ignazio

Testo adottato:

Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi Matematica.verde, ed. Zanichelli volume IV e volume V
Matematica.verde, ed. Zanichelli volume IV e volume V;

Classe: V sez. DI

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

Quindici alunni hanno ottime potenzialità, capacità di analisi e sintesi, una discreta attitudine allo studio e che partecipano in maniera attiva e costruttiva al confronto disciplinare; altri hanno evidenziato la propensione a risolvere quesiti qualitativamente più semplici e senza un'analisi approfondita dei percorsi risolutivi; altri ancora hanno mostrato tempi di attenzione e concentrazione piuttosto bassi, uno scarso impegno e la tendenza ad acquisire le conoscenze in modo mnemonico e non coordinato. Comunque nel secondo quadrimestre si sono impegnati in modo più proficuo migliorando la preparazione di base e potenziando il metodo di lavoro, raggiungendo alla fine dell'anno un livello di preparazione adeguato alle proprie potenzialità.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Studio di funzioni ad una variabile; Integrale definito e indefinito (definizioni e proprietà); tecniche di integrazione, area del trapezoide, teorema della media; Disequazioni in due variabili; Definizione e dominio di funzioni di due variabili; Massimi e minimi delle funzioni di due variabili; derivate parziali; Hessiano e punti stazionari; Equazioni differenziali del primo ordine (immediate, a variabili separabili, omogenee, lineari e di Bernoulli. Equazioni differenziali del secondo ordine immediate e omogenee a coefficienti costanti. Problema di Cauchy

4. Metodologie e strategie adottate:

Lezione frontale con la quale si portano a conoscenza degli allievi argomenti più astratti, quelli cioè che non possono essere ricavati da situazioni problematiche
Problem solving con cui gli allievi sono avviati ad un processo di apprendimento per problemi. Agli allievi è stato proposto, di volta in volta, un problema che hanno risolto in gruppi di lavoro organizzando elementi conoscitivi già in loro possesso. Quindi segue al lavoro del gruppo una discussione collettiva ed infine una sistematizzazione della lezione con intervento personale del docente.

Con questa metodologia non si vogliono proporre conoscenze preconfezionate agli allievi, così come avviene in una "lezione frontale", ma si vuole consentire loro di addivenire ad esse attraverso una ristrutturazione di conoscenze già in loro possesso.

Sono stati oggetto di questo tipo di metodologia tutti quegli argomenti che possono essere avvicinati dagli allievi in un contesto problematico.

Analisi top-down con cui gli allievi hanno appreso attraverso un processo di scomposizione e semplificazione della complessità di un determinato problema avendo come punto di riferimento il risultato. Questa metodologia caratterizza negli allievi l'attività di progettazione.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Durante lo svolgimento delle singole UDA sono stati assegnati esercizi scritti a casa per un lavoro autonomo di assimilazione e rafforzamento di quanto appreso in classe.

Tale lavoro è stato controllato il giorno scolastico successivo attraverso indagine su un campione di allievi. Le verifiche formative, intermedie alla singola UDA, sono consistite in esercitazioni collettive e singole interrogazioni che oltre a verificare il grado di apprendimento dell'allievo hanno indicato all'insegnante la necessità o meno di rafforzare alcuni argomenti e quindi apportare una variazione nel calendario programmato. Frequenti sono state le domande rivolte ai singoli allievi nel proprio banco per verificare la loro concentrazione ed attenzione all'argomento trattato.

Al termine delle singole UDA sono state proposte le verifiche sommative, consistenti in compiti scritti tradizionali, interrogazioni, prove strutturate che nel contenuto hanno coinvolto conoscenze relative oltre alla stessa unità didattica anche alle precedenti, distinguendo comunque le due fasi.

Infatti l'allievo, pur dimostrando di aver acquisito le conoscenze dell'ultima unità didattica trattata può non essere in grado di correlarle con quelle acquisite nelle unità precedenti. In tale ipotesi si è resa necessaria una fase di integrazione e correlazione tra i diversi argomenti con un puntuale rafforzamento delle conoscenze acquisite. La valutazione ha tenuto conto del livello di apprendimento dell'allievo, che verrà distinto in conoscenza comprensione e applicazione, e comunque di quanto si è scostato dalla situazione iniziale .

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Alcuni alunni che presentavano lacune nella preparazione sono stati invitati a seguire i corsi di recupero messi in atto dalla scuola a cura di docenti dell'istituto. I risultati sono stati apprezzabili e gli alunni, pur raggiungendo obiettivi minimi, hanno fatto registrare uno scostamento sensibile nella preparazione e nel metodo di studio.

Castellana Grotte, 8/05/2017

IL DOCENTE

IGNAZIO MUOLO

Materia: Gestione Progetto ed Organizzazione di Impresa

Docenti: CAMPANELLA FRANCESCO- ZEULI CARLO

CLASSE: 5 SEZ. DI

Testo adottato:

Paolo Ollari, Giorgio Meini, Fiorenzo Formichi – *Gestione, progetto e organizzazione d'impresa (vol. unico)* – Zanichelli

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe, complessivamente corretta nel comportamento, ha partecipato, ad eccezione di un ristretto gruppo, al dialogo didattico-disciplinare ed ha seguito con interesse le diverse attività proposte. La classe è varia nelle personalità e nella qualità dello studio. Un gruppo di alunni ha elaborato un metodo di studio autonomo ed ha mostrato un positivo atteggiamento nei confronti della disciplina, continuità nell'interesse, nella partecipazione all'attività didattica e sistematicità nel metodo di studio e nell'impegno, evidenziando senso di responsabilità e desiderio di migliorare la propria preparazione. Altri hanno manifestato meno interesse nei confronti della disciplina e discontinuità nell'impegno.

I livelli di preparazione si possono così riassumere:

1. Prima fascia: costituita da punte di eccellenza per quanto riguarda le capacità di studio, di comprensione e di rielaborazione critica. Si tratta di ragazzi dotati di una preparazione di base buona, motivati, impegnati assiduamente, puntuali ed attenti alla preparazione personale. Sono alunni che hanno acquisito conoscenze complete, capaci di applicare quanto appreso e di utilizzare il linguaggio specifico con correttezza. Grazie alla forte motivazione, alla costanza e alla serietà nello studio questi alunni hanno raggiunto una ottima preparazione, e hanno acquisito una formazione culturale organica e consapevole.
2. Seconda fascia : costituita da alunni che grazie ad una partecipazione attiva, ad un'intelligenza vivace, ma con un impegno a casa non sempre costante, hanno acquisito comunque una buona o discreta conoscenza degli argomenti. Sono alunni da cui i docenti si aspettano di più, ma che per ragioni diverse non soddisfano pienamente le aspettative.
3. Terza fascia: costituita da alunni che, a causa di un interesse approssimato, di un impegno discontinuo e limitato al puro necessario, evidenziano difficoltà e non utilizzano correttamente il linguaggio specifico. Tali alunni si sono attestati su un rendimento sufficiente o appena sufficiente.

La classe in generale, molto attenta al voto, spesso non si sentiva pronta ad affrontare le varie prove di verifica. La fase valutativa è stata vissuta più come il riscontro numerico di una performance, piuttosto che come momento di crescita personale, a fronte di un giudizio che non è solo numerico, ma rappresenta una sintesi che mette in evidenza punti di forza e di debolezza riscontrabili dall'analisi del singolo elaborato.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Il programma dell'anno è stato svolto secondo i ritmi di apprendimento della classe ed in modo abbastanza approfondito con esercitazioni in laboratorio significative.

L'attività scolastica si è svolta regolarmente, con alcune interruzioni delle lezioni dovute a molteplici attività extra-curricolari e festività varie; a causa delle interruzioni in alcuni casi è stato abbastanza faticoso organizzare le attività didattiche in modo ordinato e sistematico, non potendo dedicare ad ogni argomento adeguati spazi di approfondimento. Inoltre è stato spesso necessario

ritornare su argomenti già svolti per colmare lacune ed elaborare specifici percorsi critici. Non ci sono stati momenti nell'itinerario didattico che abbiano presentato difficoltà particolari. Si può affermare che gli alunni, in buona parte, hanno dimostrato di saper utilizzare le conoscenze apprese durante l'anno, essendo stati in grado anche di applicarle nelle esercitazioni svolte nel laboratorio. Gran parte degli allievi ha conseguito gli obiettivi minimi costituiti dal sapersi orientare coerentemente nell'esposizione delle conoscenze apprese e dal possedere una sufficiente capacità di problem setting e problem solving.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Sono stati svolti i seguenti contenuti, dettagliati nel documento "Programma Svolto":

1. Pianificazione e sviluppo dei progetti e previsioni costi di progetto
2. Gestire e monitorare progetti e controllo costi di progetto
3. Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT
4. Documentazione tecnica

4. Metodologie e strategie adottate:

L'insegnamento della materia è stato articolato in unità o moduli di apprendimento, ciascuna costituita sia da obiettivi teorici da apprendere sia da abilità da acquisire. La parte teorica generalmente è stata svolta con lezioni frontali e discussioni anche con tecniche di brain storming, mentre le abilità ed il consolidamento delle conoscenze teoriche sono state esercitate prevalentemente in laboratorio. In laboratorio si sono utilizzati prevalentemente i seguenti strumenti: MSProject, Excel.

Per la parte teorica si è utilizzato essenzialmente il libro di testo, con il supporto degli approfondimenti forniti in classe dall'insegnante; inoltre l'insegnante per alcuni argomenti, che meritavano particolari approfondimenti, ha fornito alla classe delle dispense ad integrazione del libro di testo.

Inoltre il prof. Zeuli ha svolto alcune lezioni CLIL in lingua Inglese riguardanti la produzione e la gestione della documentazione tecnica.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le prove di verifica, sia pratiche che orali, si sono svolte secondo scadenze costanti. Per le verifiche si è prevista una serie articolata di prove pratiche di laboratorio (due per quadrimestre, costituite da proposte operative), di interrogazioni e colloqui. In particolare si è richiesta agli studenti l'esposizione argomentata con caratteri di coerenza e concretezza degli argomenti affrontati, o la riflessione a voce alta su un problema.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Non sono stati previsti corsi di recupero.

Castellana Grotte, 8/05/17

Il Docente
Francesco Campanella

Materia: Religione cattolica

Docente: Don Giuseppe Recchia

Testo adottato: L. Solinas " Tutti i colori della vita".Vol. unico. Ed. Blu. Sei.

Classe: V sez. DI

5. Situazione della classe (livelli raggiunti):

Gli alunni della classe V sez. DI si avvalgono tutti dell'insegnamento della religione cattolica. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, gli alunni hanno manifestato un soddisfacente interesse per la disciplina ed un atteggiamento responsabile e collaborativo. Il comportamento è stato sempre corretto. In riferimento alla programmazione annuale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, che ha acquisito, sebbene in misura diversa, i contenuti essenziali delle unità sviluppate e le competenze e abilità critiche richieste. Il livello medio della classe è soddisfacente.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

In relazione alla programmazione disciplinare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZE:

- sapersi interrogare sulla propria identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
- riconoscere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica, in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato.

ABILITA':

- ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici e religiosi che offrano uno spunto di riferimento per una loro valutazione.
- operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Unità di apprendimento 1: Una società fondata sui valori cristiani

- La solidarietà e il bene comune;
- Una politica per l'uomo;
- Un ambiente per l'uomo;
- Un'economia per l'uomo;
- Il razzismo;

- La pace.

Unità di apprendimento 2: Etica della vita

- Una scienza per l'uomo: la Bioetica;
- Principi di Bioetica cristiana: la sacralità della vita;
- Aborto , Eutanasia e accanimento terapeutico;
- Manipolazioni genetiche;
- Clonazione e cellule staminali;
- Fecondazione medicalmente assistita.

4. Metodologie e strategie adottate:

Nell'azione didattica il metodo adottato è sempre stato attivo, dialogico e comparativo, attento alle esigenze ed alle domande degli alunni. Partendo da spunti ed interrogativi di maggiore interesse si è successivamente passati ad esposizioni chiare del pensiero cattolico circa l'argomento in trattazione. In altri casi, viceversa, si è partiti da piste di riflessione elaborate con l'aiuto di documenti e testimonianze. Tra gli strumenti didattici si è optato, il più delle volte, per l'utilizzo di libro di testo, computer, fotocopie, gli schemi, le sintesi e le mappe concettuali, per raccogliere le idee e facilitare la comprensione dei nessi contenutistici e logici. Altre metodologie e strategie didattiche utilizzate sono state:

- I lavori individuali e il cooperative learning,
- L'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato,
- La lezione interattiva, basata sul dialogo e la discussione guidata, sull'alternanza spiegazione, esercitazione-applicazione, sulla revisione collettiva ed individuale delle consegne,
- Il problem solving,
- Il brain-storming,
- La ricerca,
- Le esercitazioni domestiche in misura adeguata per fissare e approfondire quanto recepito in classe.

Nell'azione didattica il metodo adottato è sempre stato attivo, dialogico e comparativo, attento alle esigenze ed alle domande degli alunni. Partendo da spunti ed interrogativi di maggiore interesse si è successivamente passati ad esposizioni chiare del pensiero cattolico circa l'argomento in trattazione. In altri casi, viceversa, si è partiti da piste di riflessione elaborate con l'aiuto di documenti e testimonianze. Tra gli strumenti didattici si è optato, il più delle volte, per l'utilizzo di libro di testo, computer, fotocopie, gli schemi, le sintesi e le mappe concettuali, per raccogliere le idee e facilitare la comprensione dei nessi contenutistici e logici. Altre metodologie e strategie didattiche utilizzate sono state:

- I lavori individuali e il cooperative learning,
- L'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato,
- La lezione interattiva, basata sul dialogo e la discussione guidata, sull'alternanza spiegazione, esercitazione-applicazione, sulla revisione collettiva ed individuale delle consegne,
- Il problem solving,
- Il brain-storming,
- La ricerca,
- Le esercitazioni domestiche in misura adeguata per fissare e approfondire quanto recepito in classe.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Gli alunni sono stati sottoposti a prove soggettive e oggettive:

Gli alunni sono stati sottoposti a prove soggettive e oggettive:

- colloqui/interrogazioni,
- prove semi strutturate e strutturate;
- produzione di sintesi e di schemi.
-

Va precisato che il giudizio complessivo sull'allievo è composto non solo dal livello di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità misurabili ed esprimibili con la valutazione decimale, ma anche dall'interazione di fattori quali: la partecipazione al dialogo educativo, i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno verso i propri doveri e le consegne, il contributo personale alle attività curricolari ed extracurricolari, la continuità nell'applicazione, la padronanza di un metodo di studi. Il criterio valutativo espresso nei registri personali e nelle pagelle scolastiche è stato il seguente:

NC non classificato	INSU insufficiente	SUFF sufficiente (6)
BUON buono (7)	DIST distinto (8)	OTTI ottimo (9-10).

CASTELLANA GROTTA, 15.05.2017

IL DOCENTE

Don Giuseppe Recchia

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Docente: prof. Bartolo Torchetti

Testo adottato: Movimento Sport Salute – libro misto

Classe: V D/Informatica

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

Il gruppo classe della 5[^]D/ Informatica è composto da n. 22 alunni di cui 2 femmine e 20 maschi. La classe ha partecipato con interesse a tutte le attività proposte, presentando un discreto livello motorio di partenza. Per stimolare ogni membro della classe alle differenti attività motorie ho prediletto il lavoro di gruppo.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

UDA 1

Competenze raggiunte: Grazie all'attività motoria abbiamo raggiunto una buona maturazione personale e un ottimo livello di cooperazione.

Abilità sviluppate: coordinazione e abilità psicomotorie

UDA2

Competenze raggiunte: stile di vita sano ed equilibrato

Abilità sviluppate: comportamenti adeguati e corretti per ogni attività sportiva e ruolo, anche da spettatori

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Titolo 1:

Lo sport, le regole, il fair play.

Titolo 2

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Esperienze: tornei di classe e fase d'istituto di: pallavolo calcetto, tennis tavolo e pallacanestro.

4. Metodologie e strategie adottate:**Metodologia**

- Learning by doing
- Simulazioni/sperimentazioni

5. Verifiche e criteri di valutazione:**Strategie adottate**

- Costruire la propria piramide alimentare e del movimento
- Simulare interventi di primo soccorso
- Test psicomotori

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti**Modalità di verifica:**

- Somministrazione di test /questionari
- Osservazione durante la pratica delle attività.

Strumento utilizzato:

Griglie di osservazione

Criteri di valutazione:

Esecuzione corretta, regolare e in autonomia dei compiti e dei ruoli assegnati

Castellana Grotte, 4/05/17

IL DOCENTE

Bartolo Torchetti

Attività CLIL programmate per la classe VDi A.S. 2016-17

Gestione Progetto e Organizzazione d'impresa

Docente CLIL: prof. Carlo Zeuli

Il **24 e il 1° ottobre 2016** si sono tenute due lezioni CLIL, da 2 ore ciascuna, su:

- Meaning and concepts about CLIL Methodology
- “Introduction to Project Management”;
- “Bloom’s thinking skills”

Tra la fine di maggio e l’inizio di Giugno 2017 si terranno due lezioni CLIL, da 2 ore ciascuna, sulla documentazione di progetto e specificamente sul Project Charter.

- Guideline
- Templates
- Examples
- Document Management Systems
- Video about an actual Project marketing
- Giving topic keywords

Totale lezioni CLIL programmate: 4 lezioni per complessive 8 ore.

Metodologie applicate:

- Slides presentation
- Webquest
- Cooperative learning
- Project sample

14. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio della classe ha scelto di effettuare le simulazioni della terza prova d'esame secondo la tipologia b: quesiti a risposta singola come la più adatta, nella classe, per raggiungere le finalità della prova stessa, cioè garantire un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

Si è optato per prove con 12 quesiti in totale, su quattro diverse discipline (tre quesiti per ogni materia) indicando come estensione massima 10 righe e assegnando un tempo complessivo di 2h30'.

Sono state programmate e svolte n. <<numero delle simulazioni>>come di seguito indicato.

3^a prova: 25/02/17

discipline coinvolte: MATEMATICA-SISTEMI E RETI-TPSIT-INGLESE

5/05/2017

discipline coinvolte: INGLESE-SISTEMI E RETI-MATEMATICA-TPSIT

Il testo dei quesiti di volta in volta somministrati sono allegati al presente documento.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"
Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni



Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito

Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B (D.M. 429, 20.11.2000)

ESAMI DI STATO 2016/17

Classe: 5^a - Sezione D

Articolazione: Informatica

Cognome e nome del Candidato	Data
	25/02/2017

Tempo massimo: 2 ore e 30 minuti

DISCIPLINE

MATEMATICA

SISTEMI E RETI

TPSIT

INGLESE

Il Candidato:

- risponda nel limite massimo delle righe prestampate alle domande usando solo la penna con inchiostro nero o blu
- firmi questa pagina e tutte le altre pagina della prova
- è autorizzato all'uso del dizionario di Inglese bilingue, della calcolatrice e di manuali tecnici.

Firma del Candidato _____

MATEMATICA

Candidato _____

data 25/02/2016

1) Nello studio di funzione di una variabile dai la definizione di asintoto, elenca i vari tipi e per ognuno di essi spiega come calcolarli.

2) Dai la definizione di funzione di due variabili e calcola le derivate parziali prime della funzione:

$$z = 3x^2y^3 - \operatorname{sen}xy + xy^5 \ln x$$

3) Dai la definizione di integrale indefinito, elenca i metodi di integrazione studiati e calcola la primitiva della funzione: $y = 3x^2 - \text{sen}x + \ln x$.

Firma del Candidato _____

SISTEMI E RETI

Candidato _____

data 25/02/2016

1) Spiegare la differenza tra virus e spyware, indicando in modo ragionato gli obiettivi di sicurezza che vanno a minacciare; descrivere i comportamenti e le contromisure appropriate.

2) Spiegare cosa è la "crittografia" e illustrare le peculiari differenze tra le due principali classi di algoritmo di cifratura (a chiave simmetrica e a chiave asimmetrica).

3) Illustrare il concetto di funzione di hash, spiegandone a grandi linee il principio di funzionamento e le applicazioni nell'ambito della sicurezza informatica.

Firma del Candidato _____

TPSIT

Candidato _____

data 25/02/2016

1) Evoluzione dall'architettura a terminali remoti all'architettura client server; descrivere brevemente le differenze tra le architetture e le motivazioni del passaggio da una all'altra soluzione.

2) Descrivere cosa sono "socket" e in che modo sono utilizzati nelle architetture client-server.

INGLESE

Candidato _____

data 25/02/2016

1) Briefly outline how the Internet works.

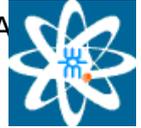
2) Make a brief excursus of the Internet from its origins to the present.

3) Gandhi is considered as a symbol of non-violent fight. write about this issue.

Firma del Candidato _____



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"
Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni



Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito

Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B (D.M. 429, 20.11.2000)

ESAMI DI STATO 2016/17

Classe: 5^a - Sezione DI
articolazione: INFORMATICA

Cognome e nome del Candidato	Data
	05/05/2017

Tempo massimo: 2 ore e 30 minuti

DISCIPLINE

MATEMATICA

SISTEMI

TPSIT

INGLESE

Il Candidato:

- risponda nel limite massimo delle righe prestampate alle domande usando solo la penna con inchiostro nero o blu
- firmi questa pagina e tutte le altre pagina della prova
- è autorizzato all'uso del dizionario di Inglese bilingue, della calcolatrice e di manuali tecnici.

Firma del Candidato _____

SISTEMI E RETI

Candidato _____

data 05/05/2017

1) IPSec: differenza fra modalità trasporto e modalità tunnel.

2) Quali sono gli obiettivi fondamentali del protocollo SSL/TLS?

3)Illustrare le finalità dell'impiego della crittografia ibrida nell'ambito della sicurezza informatica.

Firma del Candidato _____

MATEMATICA

Candidato _____

data 05/05/2017

1) Scrivi le proprietà dell'integrale definito con considerazioni e conclusioni.

2) Nello studio di funzione ci sono i punti di flesso: spiega quanti tipi ci sono e come si calcolano.

3) Qual è la rappresentazione nel piano cartesiano del dominio della funzione $z = \sqrt{xy}$?

Firma del Candidato _____

3) Cosa significa che il protocollo http è "stateless"? Quali sono le tecniche utilizzate per superare questo limite?

Firma del Candidato _____

ALLEGATI

Nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli studenti, anche con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali, così come richiesto dalla Nota Garante per la protezione dei dati personali 21.03.2017, prot. n. 10719 Diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative, si allegano al documento i seguenti documenti ad uso riservato della Commissione d'esame

- 1. Elenco alunni della classe**
- 2. Medie e crediti scolastici anno scolastico 2014-15**
- 3. Medie e crediti scolastici anno scolastico 2015-16**
- 4. Attività effettuate ad integrazione del curriculum - Attività extracurricolari**